

Comune di Villafranca di Verona

Provincia di Verona
Regione Veneto



Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri

Osservazioni al progetto ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 - Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR)

STUDIO DI ECOLOGIA APPLICATA



Dott. Devis Casetta
Via Del Cristo, 26 – Padova

STUDIO LEGALE CERUTI

Via All'Ara n.8 - 45100 ROVIGO - Tel. 0425/21634 - Telefax 0425/2189

Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)

REDATTO:
Dott. Biol. Devis Casetta
Dott. Avv. Matteo Ceruti

Emesso: 09/02/2024

File: paup 55-23 - osservazioni -comune villafrancavr_0.1.docx

Rif. Regione Veneto PAUR n. 55/2023



Sommario

Premessa	1
Estremi dell'iter autorizzativo	1
1. Elenco della documentazione depositata e autorizzazioni/pareri richiesti e soggetti interessati	2
1.1 Elenco documentazione depositata	2
1.3 Elenco autorizzazioni e pareri richiesti	5
1.4 Elenco delle amministrazioni e degli Enti territoriali potenzialmente interessati dal progetto	5
2. Osservazioni al progetto ai sensi dell'art 27 bis comma 4	6
3. Conclusioni	42

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	SOMMARIO	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Sorgà (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 27 bis D. Lgs 152/06 e s.m.i. comma 1, Tecnoinerti S.r.l. ha presentato il 05/10/2023 alla Regione Veneto, istanza per l'ottenimento del PAUR¹ per un *Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri.*

Le presenti osservazioni vengono redatte dallo Studio di Ecologia Applicata del Dott. Devis Casetta -che ha ricevuto l'incarico di supporto al Comune per i pareri di competenza- unitamente all'Avv. Matteo Ceruti -legale incaricato dal medesimo Comune per l'attività di assistenza stragiudiziale nel procedimento autorizzatorio in esame- per essere presentate dal Comune di Villafranca, una volta recepite dai competenti organi comunali, nell'ambito del procedimento di PAUR.

ESTREMI DELL'ITER AUTORIZZATIVO

PROCEDIMENTO UNICO (art. 27-bis DLGS 152/06)²

55. Proponente: TECNOINERTI S.r.l.

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel Comune di Villafranca di Verona (VR), località Caluri - Comune di localizzazione: Villafranca di Verona (VR); Comuni interessati: Povegliano Veronese, Castel d'Azzano, Mozzecane, Sommacampagna, Vigasio (VR)

DATA SCADENZA OSSERVAZIONI: 10 febbraio 2024

FASE: In itinere

Referente procedimento: Dott. Marco Vidotto

¹ PAUR Procedimento Ambientale Unico Regionale

² Istanza presentata in vigore del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.L. 76/2020 e della Legge di conversione 120/2020 (in vigore dal 15/10/2020)

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 1 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx

1. ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA E AUTORIZZAZIONI/PARERI RICHIESTI E SOGGETTI INTERESSATI

1.1 ELENCO DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA

ELENCO ELABORATI

Ai fini di maggior completezza, si fornisce elenco completo della documentazione fornita, strutturato secondo le specifiche autorizzazioni.

PROGETTO

- ☐ **Relazione tecnica**
 - PROGETTO_2023_Tecnoinerti_Relazione tecnica_Rev.0;
 - PROGETTO_2023_Tecnoinerti_Allegato 1 R.T. – Contratto di affitto;
 - PROGETTO_2023_Tecnoinerti_Allegato 2 R.T. – Specifiche tecniche materiali;

- ☐ **Progetto agronomico**
 - PROGETTO_2023_Tecnoinerti_Relazione agronomica, redatta dalla GreeNForest;

- ☐ **Piani**
 - PROGETTO_2023_Tecnoinerti_Piano di gestione operativa;
 - PROGETTO_2023_Tecnoinerti_Piano di ripristino ambientale;
 - PROGETTO_2023_Tecnoinerti_Piano di gestione post-operativa;
 - PROGETTO_2023_Tecnoinerti_Piano di monitoraggio e controllo;
 - PROGETTO_2023_Tecnoinerti_Piano economico-finanziario;
 - PROGETTO_2023_Tecnoinerti_Piano di emergenza;
 - PROGETTO_2023_Tecnoinerti_Piano di sicurezza;

- **Elaborati grafici**
 - P01 Inquadramento CTR e mappa catastale;
 - P02 Estratto PRG-Vincoli;
 - P03 Planimetria rilievo stato di fatto;
 - P04 Planimetria piano di fondo e posa argilla
 - P05 Planimetria piano di posa rete infratelo
 - P06 Planimetria piano di posa rete percolato
 - P07 Planimetria piano di posa rifiuti
 - P08 Planimetria fine conferimento rifiuti
 - P09_Planimetria ripristino ambientale
 - P10Sezioni stato di fatto –progetto piano di fondo
 - P11Sezioni progetto piano di fondo – piano posa rifiuti
 - P12 Sezioni progetto fine conferimento - ripristino ambientale
 - P13Impermeabilizzazione fondo e pareti
 - P14 Stratigrafia copertura definitiva
 - P15 Particolari costruttivi pozzi di raccolta percolato
 - P16 Planimetria area servizi
 - P17 Planimetria linea ENEL progetto
 - P18 Planimetria, sezioni e prospetti uffici
 - P19 Planimetria e sezioni pesa
 - P20 Planimetria e sezioni lavaggio ruote
 - P21 Planimetria, sezioni e prospetti box prestoccaggio
 - P22 Planimetria e sezioni vasca contenimento serbatoi e depuratore
 - P23 Planimetria e sezioni vasca nord-est

- P24 Planimetria e sezioni vasca nord-ovest
- P25 Planimetria e sezioni vasca sud-ovest
- P26 Planimetria generale reti in fase gestionale
- P27 Planimetria generale reti in fase di ripristino
- P28 Planimetria generale impianti tecnologici
- P29 Planimetria generale viabilità
- P30 Planimetria successione fasi.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

- ☐ **Studio di impatto ambientale**
 - SIA_2023_Tecnoinerti_SIA 01 – Premessa SIA
 - SIA_2023_Tecnoinerti_SIA 02 – Quadro Ambientale
 - SIA_2023_Tecnoinerti_SIA 03 – Quadro programmatico
 - SIA_2023_Tecnoinerti_SIA 04 – Quadro di riferimento progettuale
 - SIA_2023_Tecnoinerti_SIA 05 – Valutazione degli impatti
 - SIA_2023_Tecnoinerti_Sintesi Non tecnica;

- ☐ **Elaborati grafici**
 - S01 – Uso del suolo;
 - S02 – Vincoli
 - S03 – geomorfologia
 - S04 – idrogeologia

- ☐ **Studi specialistici**
 - SIA_2023_Tecnoinerti_Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, redatta dal tecnico competente in acustica Michele Casaro;
 - SIA_2023_Tecnoinerti_Valutazione di impatto sanitario, redatta dall'Ing. Remo Bordini
 - SIA_2023_Tecnoinerti_Relazione geologica ed ambientale con allegati, redatto dallo Studio Tecnico Conte e Pegorer;
 - SIA_2023_Tecnoinerti_Analisi di rischio inversa a supporto della definizione dei valori limite/guida delle concentrazioni nel percolato, redatta dall'Ing. Remo Bordini

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ai sensi del Titolo III-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- ☐ AIA_2023_Tecnoinerti_Domanda di autorizzazione integrata Ambientale e elenco allegati

- ☐ AIA_2023_Tecnoinerti_Scheda A: informazioni generali
 - AIA_2023_Tecnoinerti_Allegato A10_Certificato di camera di commercio;
 - AIA_2023_Tecnoinerti_Allegato A11 Copia dei contratti di affitto;
 - AIA_2023_Tecnoinerti_Allegato A13 Estratto topografico (Vedasi tavola P01 del progetto);
 - AIA_2023_Tecnoinerti_Allegato A14: mappa catastale (Vedasi tavola P01 del progetto);

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 2 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx



STUDIO LEGALE CERUTI

Via All'Ara n.8 - 45100 ROVIGO - Tel. 0425/21634 - Telefax 0425/21898

- AIA_2023_Tecnoinerti_Allegato A15 Stralcio PRG;
 - AIA_2023_Tecnoinerti_Allegato A16 zonizzazione acustica comunale
 - AIA_2023_Tecnoinerti_Allegato A24 Relazione sui vincoli urbanistici, ambientale e territoriali (Vedasi SIA 03 – Quadro di riferimento programmatico);
 - AIA_2023_Tecnoinerti_Allegato A25 Schema a blocchi
 - AIA_2023_Tecnoinerti_Allegato A26 Cronoprogramma
- AIA_2023_Tecnoinerti_Scheda B: Dati e notizie sull'installazione attuale
- AIA_2023_Tecnoinerti_Allegato B18: Relazione tecnica dei processi produttivi (vedasi Relazione tecnica di progetto);
 - AIA_2023_Tecnoinerti_Allegato B19_GO_Planimetria approvvigionamento e distribuzione idrica;
 - AIA_2023_Tecnoinerti_Allegato B19_POST_Planimetria approvvigionamento e distribuzione idrica;
 - AIA_2023_Tecnoinerti_Allegato B20_Planimetria punti di emissioni in atmosfera;
 - AIA_2023_Tecnoinerti_Allegato B21_GO_Planimetria reti fognarie scarichi idrici e rete piezometrica;
 - AIA_2023_Tecnoinerti_Allegato B21_POST_Planimetria reti fognarie scarichi idrici e rete piezometrica;
 - AIA_2023_Tecnoinerti_Allegato B22_Planimetria aree stoccaggio di rifiuti e materie
 - AIA_2023_Tecnoinerti_Allegato B23_Planimetria sorgenti sonore;
 - AIA_2023_Tecnoinerti_Allegato B24 Identificazione quantificazione impatto acustico (Vedasi Valutazione Previsionale di impatto acustico);
 - AIA_2023_Tecnoinerti_Allegato B30 Relazione descrittiva sulle modalità di gestione acque meteoriche (Vedasi Relazione di Compatibilità Idraulica)
 - AIA_2023_Tecnoinerti_Allegato B31 Tavole di progetto (Vedasi elaborati di progetto).
- AIA_2023_Tecnoinerti_Scheda D: Applicazione delle BAT ed effetti ambientali della proposta impiantistica
- AIA_2023_Tecnoinerti_Allegato D5: Relazione tecnica sui dati meteorologici (Vedasi SIA 05.01 Modello Previsionale sulla dispersione in atmosfera delle polveri e delle fibre di amianto);
 - AIA_2023_Tecnoinerti_Allegato D6 Identificazione e quantificazione effetti emissioni in aria (Vedasi SIA 05.01 Modello Previsionale sulla dispersione in atmosfera delle polveri e delle fibre di amianto);
 - AIA_2023_Tecnoinerti_Allegato D8 Identificazione e quantificazione del rumore (Vedasi Valutazione previsionale di impatto acustico);
 - AIA_2023_Tecnoinerti_Allegato D11 Analisi di rischio (Vedasi Relazione di Analisi di rischio);
 - Allegato D16 Applicazione delle BAT di settore per l'installazione
- AIA_2023_Tecnoinerti_Scheda E: Attuazione delle prescrizioni AIA e Piano di monitoraggio e controllo
- AIA_2023_Tecnoinerti_Allegato E11PMC (Vedasi Piano di monitoraggio e controllo);
- AIA_2023_Tecnoinerti_Sintesi non tecnica
- PERMESSO DI COSTRUIRE DELLE OPERE ACCESSORIE ai sensi dell'Art. 10 del D.P.R. 380/2001
- PDC_2023_Tecnoinerti_Richiesta di permesso di costruire
- PDC_2023_Tecnoinerti_Relazione tecnica
- PDC_2023_Tecnoinerti_Relazione tecnica di Asseverazione PdC
- PDC_2023_Tecnoinerti_Relazione fotografica
- PDC_2023_Tecnoinerti_Relazione ex legge 10
- PDC_2023_Tecnoinerti_VINCA Allegato E_20
- PDC_2023_Tecnoinerti_SUAP
- PDC_2023_Tecnoinerti_Quadro riepilogativo documentazione
- Valutazione previsionale impatto acustico (già allegata nella V.I.A.)
- Richiesta all'ENAC/ENAV (già allegata)
- Relazione tecnica ENAC
 - Report Utility pre-analisi
 - Verifica preliminare potenziali ostacoli
- Elaborati grafici
- A01 Inquadramento catastale;
 - A02 Inquadramento urbanistico;
 - A03 Planimetria rilievo stato di fatto;
 - A04 Planimetria area servizi
 - A05 Planimetria, sezioni e prospetti uffici
 - A06 Planimetria e sezioni pesa
 - A07 Planimetria e sezioni lavaggio ruote
 - A08 Planimetria, sezioni e prospetti box prestoccaggio
 - A09 Planimetria e sezioni vasca contenimento serbatoi e depuratore
 - A10 Planimetria e sezioni vasca nord-est
 - A11 Planimetria e sezioni vasca nord-ovest
 - A12 Planimetria e sezioni vasca sud-ovest
 - A13 Fotovoltaico e linea vita
- VERIFICA DELLA COMPATIBILITA' IDRAULICA**
- IDRAUL_2023_Tecnoinerti_Relazione di compatibilità idraulica
- Elaborati grafici
- I01 Progetto opere di invarianza idraulica in fase gestionale
 - I02 Progetto opere di invarianza idraulica a ripristino.

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 3 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR)	rev. 00	PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA NORMATIVA PREVENZIONE INCENDI

- ANTINC_Dichiarazione redatta da professionista:
- Elaborato grafico
 - ANT01 Planimetria generale

DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi della D.G.R.V. n. 1400 del 29/08/2017

- VINCA_2023_Tecnoinerti>All.E Dichiarazione di non necessità di Valutazione di incidenza
- VINCA_2023_Tecnoinerti_Relazione tecnica a supporto della Dichiarazione di non necessità

ISTANZA DI VALUTAZIONE OSTACOLI/PERICOLI ALLA NAVIGAZIONE AEREA E BIRD/STRIKE

- Relazioni
 - VALUT. OSTACOLI_2023_Tecnoinerti_Relazione tecnica ENAC;
 - VALUT. OSTACOLI_2023_Tecnoinerti_Verifica preliminare potenziali ostacoli
 - VALUT. OSTACOLI_2023_Tecnoinerti_Report Utility pre analisi
- Elaborati grafici
 - O.01 Foto aerea e individuazione elementi verticali;
 - O.02 Inquadramento CTR e mappa catastale;
 - O.03 Estratto PRG vincoli;
 - O.04 Piano di posa rifiuti;
 - O.05 Ripristino ambientale
 - O.06 Sezioni fine conferimento – ripristino;
 - O.07 Planimetria sezioni e prospetti box prestoccaggio e RCA
 - O.08 Planimetria e sezioni vasca di contenimento serbatoi e depuratore;
 - O.09 Planimetria sezioni e prospetti ufficio
 - O.10 Planimetria linea ENEL progetto
- VALUT. OSTACOLI_2023_Tecnoinerti_Attestazione pagamento
- VALUT. OSTACOLI_2023_Tecnoinerti_Modello web
- VALUT. OSTACOLI_2023_Tecnoinerti_Istanza

Il Polpenazze del Garda, 05 ottobre 2023

TECNOINERTI SRL

Il Legale Rappresentante
 Ing. *Giuseppe Altamura*

(firma del dichiarante)

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 4 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx

1.3 ELENCO AUTORIZZAZIONI E PARERI RICHIESTI

1. Provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale (che comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997)
2. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006)
3. Autorizzazione Integrata Ambientale
4. Parere su permesso di costruire (D.P.R. N° 380 del 06/06/2001) al Comune di Villafranca di Verona
5. Verifica di compatibilità idraulica
6. Parere ARPAV ai sensi dell'art. 29quater del D. lgs 152 del 2006
7. Valutazione pericoli navigazione aerea di competenza ENAC

1.4 ELENCO DELLE AMMINISTRAZIONI E DEGLI ENTI TERRITORIALI POTENZIALMENTE INTERESSATI DAL PROGETTO

AMMINISTRAZIONI INTERESSATE

ENTI TERRITORIALI POTENZIALMENTE INTERESSATI

Provincia di Verona Comune di Villafranca di Verona Comune di Povegliano	Comune di Castel D'Azzano, Comune di Mozzecane, Comune di Sommacampagna, Comune di Vigasio ENAC- 3^ Stormo aeronautica militare ARPAV Direzione Regionale ENEL S.p.A. Acque Veronesi ATO Veronese
--	--

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 5 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx

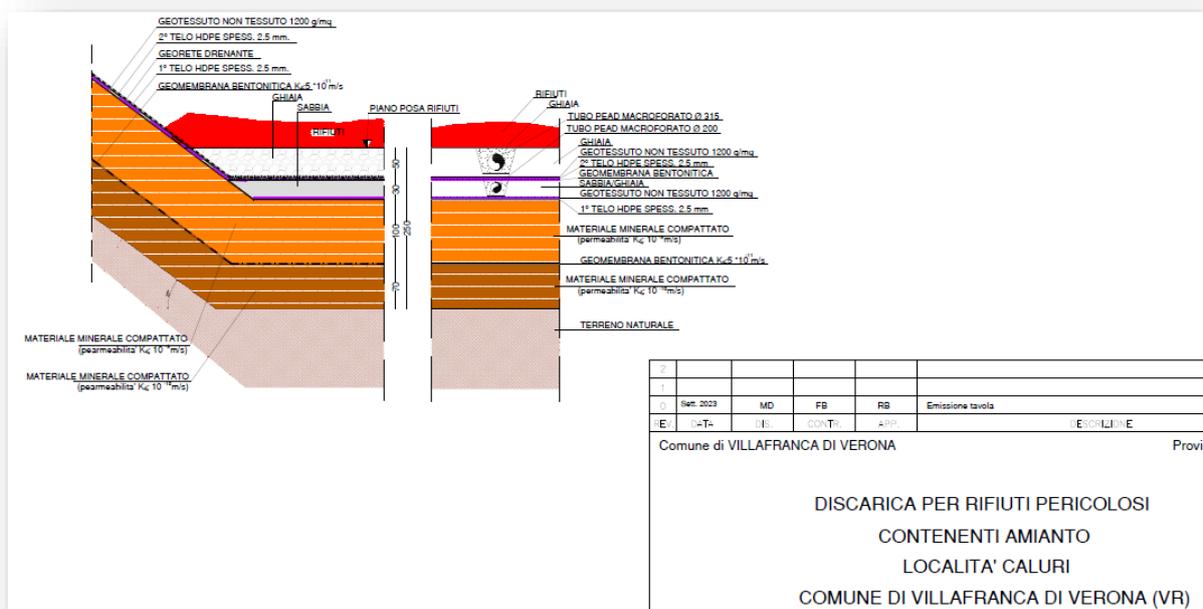


2. OSSERVAZIONI AL PROGETTO AI SENSI DELL'ART 27 BIS COMMA 4

OGGETTO N. 1: Difformità previsioni D. Lgs 36/2003, come modificato dal D. Lgs 121/2023, per assenza della barriera geologica naturale di fondo

Contesto

Il progetto prevede la realizzazione del seguente sistema di impermeabilizzazione in aderenza al terreno naturale di fondo, che rispetta le specifiche previste dal D. Lgs 36/2023 come modificato dal D. Lgs 121/2020.



Dal quadro ambientale del SIA si evince che il progetto di discarica si colloca su un sottosuolo "molto permeabile".

TECNOINERTI S.R.L.

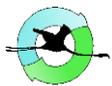
QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

7.2 LITOLOGIA

La superficie interessata dall'intervento ricade in una zona caratterizzata da depositi alluvionali a granulometria grossolana costituiti da ghiaie e sabbie prevalenti (4a) molto permeabili per porosità ($K > 1 \text{ cm/s}$)²⁴

I sondaggi eseguiti sul fondo cava, dove andranno a posizionarsi gli strati "artificiali" di impermeabilizzazione rilevano una permeabilità media $K = 3,1 \cdot 10^{-1} \text{ cm/s}$, ovvero $k = 3,1 \cdot 10^{-3} \text{ m/s}$.

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 6 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni - Comune VillafrancaVR_0.1.docx



STUDIO LEGALE CERUTI

Via All'Ara n.8 - 45100 ROVIGO - Tel. 0425/21634 - Telefax 0425/21898

3.3.3 Permeabilità delle alluvioni ghiaiose

Durante l'esecuzione dei sondaggi sul fondo cava sono state eseguite alcune prove di permeabilità in foro, a carico costante, secondo la procedura A.G.I. 1977, con il metodo "Lefranc".

Le prove sono state eseguite secondo lo schema seguente, che riporta anche i risultati:

Foro n.	Profondità di prova	K (cm/s)
1	7 m	5.8×10^{-1}
2	7 m	2.1×10^{-1}
3	7 m	4.9×10^{-1}
4	6 m	2.6×10^{-1}
5	6 m	7.6×10^{-2}
6	7.50 m	4.2×10^{-1}
7	9 m	2.6×10^{-1}
8	9 m	2.4×10^{-1}
9	7.50 m	2.0×10^{-1}
10	7.50 m	3.6×10^{-1}

Si tratta di permeabilità molto elevate, tipiche di materiali ghiaiosi grossolani e poco limosi.

La media dei 10 valori risulta essere pari a $K = 3.1 \times 10^{-1}$ cm/s

Osservazione N. 1

Il fondo naturale della discarica, che presenta una conducibilità idraulica $K \approx 10^{-3}$ m/s risulta non corrispondente ai dettami del D. Lgs 36/2003, come modificato dal D. Lgs 121/2020, in recepimento della direttiva (UE) 2018/850 di modifica della direttiva 1999/31/CE, che richiede per una **discarica per rifiuti pericolosi** una **formazione geologica naturale** con **conducibilità idraulica $k \leq 1 \times 10^{-9}$ m/s** e **spessore $s \geq 5$ m**.

Previsioni del D. Lgs 121/2020 – allegato 1

2. IMPIANTI PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E PER RIFIUTI PERICOLOSI

2.4.2. Barriera di fondo e delle sponde.

La barriera di fondo e delle sponde e' composta da un sistema accoppiato costituito partendo dal basso verso l'alto da:

1. barriera geologica;
2. strato di impermeabilizzazione artificiale;
3. strato di drenaggio.

La **barriera geologica alla base e sulle sponde della discarica è costituita da una formazione geologica naturale** che risponda a **requisiti di permeabilità** e spessore aventi un effetto combinato almeno equivalente in termini di tempo di attraversamento a quello risultante dai seguenti criteri:

discarica per rifiuti non pericolosi: conducibilità idraulica $k \leq 1 \times 10^{-9}$ m/s e spessore $s \geq 1$ m;

discarica per rifiuti pericolosi: conducibilità idraulica $k \leq 1 \times 10^{-9}$ m/s e spessore $s \geq 5$ m;

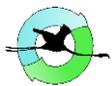
La **continuità e le caratteristiche di permeabilità** della barriera geologica su tutta l'area interessata dalla discarica **devono essere opportunamente accertate mediante indagini e perforazioni geognostiche.**

La **barriera geologica, qualora non soddisfi naturalmente le condizioni di cui sopra, deve essere completata artificialmente** con uno strato di materiale argilloso compattato di spessore pari ad almeno 0,5 m, anche accoppiato a geosintetici di impermeabilizzazione, che fornisca complessivamente una protezione idraulica equivalente in termini di tempo di attraversamento.

Omissis

Lo **strato di impermeabilizzazione artificiale di fondo, posto al di sopra della barriera geologica naturale** o integrata artificialmente, è **costituito dall'accoppiamento di materiale minerale compattato con un geosintetico di impermeabilizzazione**

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 7 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx



STUDIO LEGALE CERUTI

Via All'Ara n.8 - 45100 ROVIGO - Tel. 0425/21634 - Telefax 0425/21898

Lo strato minerale compattato deve avere spessore $s \geq 1,0$ m e conducibilità idraulica $k \leq 1 \times 10^{-9}$ m/s

In ogni caso, l'impermeabilizzazione del fondo e delle pareti della discarica **non può essere costituita dalla sola barriera geologica** che va sempre completata con uno sistema di impermeabilizzazione artificiale.

La barriera di base per discarica di rifiuti pericolosi, deve

quindi comprendere dal basso verso l'alto:

livello 1) barriera geologica naturale o completata artificialmente di spessore ≥ 5 m e permeabilità $k < 1 \times 10^{-9}$ m/s;

livello 2 a) barriera di confinamento supplementare: spessore ≥ 1 m, permeabilità $k < 1 \times 10^{-9}$ m/s; impiegando materiale appartenente alle classi A6 e A7 della classificazione HRB AASHTO;

livello 2 b) geomembrana in HDPE, spessore $> 2,5$ mm, conforme alla norma UNI 11309 per geomembrane lisce ed alla norma UNI 11498 per geomembrane ad aderenza migliorata;

livello 2 c) opportuno strato di protezione, costituito da idoneo materiale naturale o artificiale, al fine di evitare il danneggiamento del sistema di impermeabilizzazione a causa degli agenti atmosferici durante la fase costruttiva ed ai carichi agenti, durante la fase di gestione della discarica il materiale artificiale può essere costituito da geotessile non tessuto (resistenza a trazione minima nelle due direzioni longitudinale e trasversale: 60 kN/m - norma UNI EN ISO 10319; resistenza al punzonamento statico minima: 10 kN - norma UNI EN ISO 12236; massa areica minima: 1200 g/m² - norma UNI EN 9864) o altro adeguato sistema di protezione per la geomembrana;

livello 3) strato drenante: spessore $> 0,5$ m, permeabilità $k \geq 10^{-5}$ m/s, classi A1 e A3 della classificazione HRB AASHTO. Il materiale drenante deve essere costituito da un aggregato grosso marcato CE (indicativamente ghiaia/pietrisco: pezzatura 16-64 mm), a basso contenuto di carbonati (< 35 %), lavato, con percentuale di passante al vaglio 200 ASTM < 3 %; con granulometria uniforme, con un coefficiente di appiattimento < 20 (secondo UNI EN 933-3) e diametro minimo $d > 4$ volte la larghezza delle fessure del tubo di drenaggio.

Il sito di discarica risulta compreso nell'area di ricarica degli acquiferi, con elevata permeabilità, di 6 ordini di grandezza più permeabile rispetto a quanto richiesto dal D.Lgs, quindi NON in grado di garantire l'impermeabilità naturale richiesta.

La realizzazione di una discarica per rifiuti pericolosi, stante che il D.Lgs non prevede deroghe per le discariche di RCA, non può essere realizzata su un terreno con permeabilità $k=10^{-3}$ m/s.

Il D. Lgs. prevede che la barriera geologica naturale possa essere solo integrata ma **non completamente sostituita** da altro sistema artificiale, come avverrebbe invece nel caso di specie. **E' infatti espressamente previsto che l'impermeabilizzazione artificiale (argilla+telo HDE) possa "integrare" o "completare" la barriera impermeabile naturale già esistente in sito.**

Inutile aggiungere che l'art. 15 dell'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali della Regione Veneto (DGR n. 988 del 09/08/2022), nel prevedere la derogabilità del divieto di realizzazione di nuove discariche per rifiuti contenenti amianto nella "zona di alta pianura di ricarica degli acquiferi", presuppone comunque il rispetto delle prescrizioni del D. Lgs. 121/2020 di modifica del D.Lgs. 36/2003, in recepimento della direttiva (UE) 2018/850 e della direttiva 1999/31/CE. D'altronde la Corte Costituzionale ha da ultimo escluso radicalmente che il legislatore regionale possa intervenire con disposizioni di attenuazione dei vincoli previsti dal d.lgs. 36/2003 tenuto conto che, per costante giurisprudenza costituzionale, la disciplina dei rifiuti va ricondotta alla materia «tutela dell'ambiente e dell'ecosistema», affidata dall'art. 117, secondo comma, lettera s) Cost. alla competenza legislativa esclusiva dello Stato (Corte Costituzionale, 24/03/2023, n. 50).

A fronte di tale rilievo, il progetto risulta NON realizzabile in presenza di un terreno permeabile come quello in esame e, come tale, assolutamente inidoneo alla luce della normativa tecnica statale ed europea sulle discariche.

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 8 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx

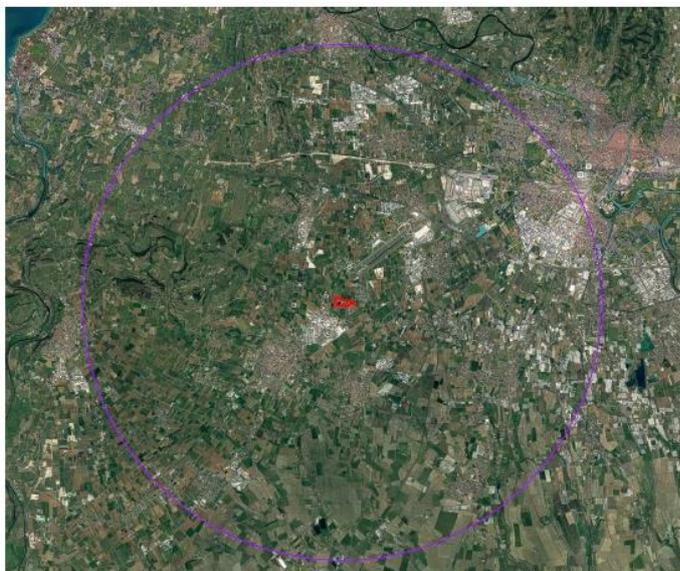


OGGETTO N. 2: contrasto con l'art. 15, comma 7, del piano regionale rifiuti per la vicinanza con il sedime di altre discariche della medesima categoria

Contesto

L'art. 15 del vigente "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali (aggiornamento 2022-2027)" stabilisce al comma 7 che la realizzazione di discariche di amianto è consentita qualora "per un raggio di 10 Km dal perimetro del sedime della discarica al perimetro dell'impianto proposto, non siano presenti altre discariche della medesima categoria in attività o in fase post operativa, salvo espresso parere favorevole del Comitato Regionale VIA".

Nel Quadro di riferimento programmatico del SIA presentato dalla proponente si sostiene il preteso rispetto della previsione di piano in quanto sarebbe verificata l'"assenza di un impianto identico, trattante lo smaltimento dell'amianto, in un raggio di 10 Km" (pag. 115).



Buffer di 10 km dall'area oggetto di individuazione per la ricerca di altre discariche per amianto

Al comma 7 si esplicita che " *Esclusivamente nei casi di deroga previsti al comma 2 lettera a), la realizzazione di nuove discariche è consentita qualora nel territorio comunale o in quello dei comuni limitrofi, per un raggio di 10 km dal perimetro del sedime della discarica al perimetro dell'impianto proposto, non siano presenti altre discariche della medesima categoria in attività o in fase post operativa, salvo espresso parere favorevole del Comitato Regionale VIA.*"

Tale restrizione è stata verificata come riportato nel Quadro programmatico del S.I.A., in cui si riporta estratto in cui si evidenzia la non presenza di un impianto di medesima tipologia in un raggio di 10 km.

Osservazione N. 2

Nell'area vasta (raggio 10 km) intorno all'area in progetto ricadono le seguenti discariche, distanti:

- 1. Discarica di ex II categoria tipo B (rifiuti sia speciali che tossici e nocivi)³ in loc. Caluri (ex Bastian Beton) in adiacenza al progetto (0 km), in post-gestione;**
- 2. Discarica per rifiuti non pericolosi sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile (ex II categoria tipo B con rifiuti sia speciali che tossici e nocivi) in loc. Casetta a Sommacampagna - 2,2 km, in gestione;**

³ discariche di seconda categoria di tipo B: possono essere smaltiti rifiuti sia speciali che tossici e nocivi, tal quali o trattati, a condizione che non contengano – in determinate concentrazioni - sostanze appartenenti ai gruppi 9-20 e 24, 25, 27 e 28 dell'allegato al D.P.R. n. 915 del 1982)

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 9 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx



STUDIO LEGALE CERUTI

Via All'Ara n.8 - 45100 ROVIGO - Tel. 0425/21634 - Telefax 0425/21898

3. Discarica per rifiuti non pericolosi, con deroga DM 27/09/2010, in loc. Siberie a Sommacampagna (4,8 km) in chiusura;
4. Discarica per ex rifiuti urbani in loc. Ca' Baldassarre a Valeggio S.M. (7,7 km) in chiusura (realizzazione copertura definitiva);
5. Discarica per rifiuti non pericolosi (car fluff) in loc. Ca' di Capri a Sona (7,3 km) in chiusura;
6. Discarica per rifiuti non pericolosi, con celle dedicate a RCA, in loc. Ca' Baldassarre a Valeggio S.M. (7,7 km) – progetto in permitting con PAUR in itinere n. 72/2023;



Il proponente, nella verifica del raggio minimo di 10 Km, confonde il concetto di "medesima categoria" (previsto dal Piano regionale) con quello di "impianti identici".

Come sopra dimostrato, entro il raggio di 10 km ci sono ben 5 discariche, tra aperte, in post chiusura e in fase autorizzativa, di cui due per rifiuti ex speciali anche tossico-nocivi, ad oggi classificabili come speciali pericolosi, e un progetto di discarica per RCA per solo codice EER 170605* (materiali da costruzione contenenti amianto).

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 10 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx



STUDIO LEGALE CERUTI

Via All'Ara n.8 - 45100 ROVIGO - Tel. 0425/21634 - Telefax 0425/21898

In particolare, si ritiene che l'estrema vicinanza (*rectius*, adiacenza) del sito di localizzazione della discarica in progetto con l'impianto della "medesima categoria" della società Bastian Beton nella medesima località Caluri, con le gravi problematiche ben note agli uffici regionali, siano tali da configurare una palese violazione della ricordata previsione dell'art. 15, comma 7, del vigente "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali (aggiornamento 2022-2027)" e che al contempo debba essere escluso il rilascio di un parere favorevole a quest'ulteriore deroga della norma di piano. E ciò anche alla luce dei precedenti giurisprudenziali amministrativi che hanno acclarato come "la situazione dell'area in questione è tale da consigliare di evitare il rischio di gravare su un sito già interessato dalla realizzazione di due lotti di una discarica per rifiuti tossico nocivi": così il Cons. Stato nella sentenza n. 1462/2005 che confermò la legittimità del provvedimento di VIA negativo su progetti di ampliamento della discarica Bastian Beton.

In secondo luogo, l'inevitabile sovrapposizione degli impatti della discarica in progetto con quelli dell'adiacente discarica Bastian Beton in post gestione impone una valutazione degli effetti cumulativi indotti, come prescritto dal combinato disposto degli artt. 5, comma 1 lett. c), 22 e punto 4 dell'Allegato VII, alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, anche con riferimento ai potenziali impatti sul sottosuolo e falda, di cui lo SIA presentato risulta invece del tutto carente (si veda anche la successiva osservazione n. 3).

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 11 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx



STUDIO LEGALE CERUTI

Via All'Ara n.8 - 45100 ROVIGO - Tel. 0425/21634 - Telefax 0425/21898

Oggetto n. 3: Adiacenza a discarica contenente rifiuti tossico-nocivi potenzialmente assoggettabile a messa in sicurezza/bonifica

Contesto

Come già anticipato nell'osservazione n. 2, il progetto di discarica per RCA viene proposto in adiacenza ad una ex discarica esaurita per rifiuti speciali anche tossico-nocivi, gestita in passato dalla ditta Bastian Beton, proprietaria dell'area su cui viene prospettata la discarica per RCA. L'area in progetto è stata interessata in passato da tentativi di ampliamento della discarica esistente, che hanno avuto esito negativo a vari livelli. Nel 2000 lo stesso Ministero dell'Ambiente si era espresso con parere negativo circa la possibilità di ampliamento della discarica, ritenendo che si **dovesse evitare il rischio di gravare ulteriormente su un sito già interessato da discarica per rifiuti tossico-nocivi**, a fronte del fatto che **la CTRA della Regione Veneto aveva fatto emergere che le risultanze analitiche delle acque di falda nell'intorno della discarica non consentissero di escludere una qualche influenza sulla qualità delle acque, peraltro in piena fascia di ricarica degli acquiferi.**

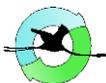
Già la Provincia di Verona con Ordinanza del 09/12/1998 aveva richiesto alla Ditta Bastian Beton un progetto di bonifica del Lotto 2 di discarica, che era stato oggetto di conferimento di rifiuti non conformi.



- su gran parte di questi aspetti la Commissione VIA ha ritenuto che l'istruttoria svolta unitamente ai pareri citati fornisca elementi utili di valutazione; per quanto riguarda invece il punto 5, relativo ai rischi di inquinamento della falda, si richiama quanto tra l'altro riportato in proposito nelle conclusioni del parere (n. 2810 del 25.3.1999) dato dalla Commissione Tecnica Regionale Ambiente: *“Peraltro, durante la discussione è emerso che le risultanze delle indagini effettuate dagli Enti di controllo sulle acque di falda, prelevate nei piezometri installati a monte e a valle della discarica di Caluri, sono tali da non consentire di escludere che la predetta discarica eserciti una qualche influenza sulla qualità delle acque citate.*

Quanto sopra evidenzia che la situazione ambientale dell'area in questione è tale da consigliare di evitare il rischio di gravare ulteriormente su un sito già interessato dalla realizzazione di due lotti di una discarica per rifiuti tossico-nocivi, mediante apporto di ulteriori rifiuti di tale natura”;

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 12 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni - Comune VillafrancaVR_0.1.docx



STUDIO LEGALE CERUTI

Via All'Ara n.8 - 45100 ROVIGO - Tel. 0425/21634 - Telefax 0425/21898

ESPRIME

giudizio negativo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo ai lotti n. 1 e 4 di discarica tipo 2/B per rifiuti speciali e pericolosi proposta in Comune di Villafranca di Verona (VR) località Caluri presentata da Bastian Beton S.p.A;

DISPONE

che il presente provvedimento sia comunicato a Bastian Beton S.p.A. ed alla Regione Veneto, la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Roma li 20 APR. 2000

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE



IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITA' CULTURALI

La presente copia fotostatica composta
di N. 4..... fogli è conforme al
suo originale

Roma, li 21-04-2000

Il TAR Veneto, con la sentenza n. 3098 del 2001 respinse i ricorsi della ditta B. Beton contro il Ministero dell'Ambiente, la Regione Veneto, la Provincia di Verona, il Comune di Villafranca, Legambiente, per i pareri negativi della Commissione VIA del Ministero, per la DGRV n.3264 del 2000 che denegò l'approvazione del progetto relativo ai lotti 1 e 4 della discarica di Caluri. Nella sentenza in particolare si afferma che: *"La VIA è uno strumento preventivo di tutela dell'ambiente. Esso si concreta in una valutazione anticipata dell'opera in tutte le sue implicazioni successive. Se questo è vero, le valutazioni eseguite dai Ministri concertanti (Ambiente e Beni Culturali) appaiono conformi ai principi di cautela che, data l'estrema delicatezza della situazione dell'area, era indispensabile osservare. In altre parole, l'esigenza di prevenire, con un ragionevole margine di sicurezza, il verificarsi di una situazione di pericolo per le acque di falda, in una situazione di comprovata estrema vulnerabilità del sito, giustifica l'espressione di una valutazione finale basata sulla mera possibilità del rischio.....Tutt'altro che illogicamente la P.A. ha ritenuto di non aggravare, consentendo ulteriori, ragguardevoli rischi di carattere ambientale, la preesistente situazione di fragilità nella quale si trova il sito a causa della presenza dei lotti n.2 e 3."*

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 13 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx



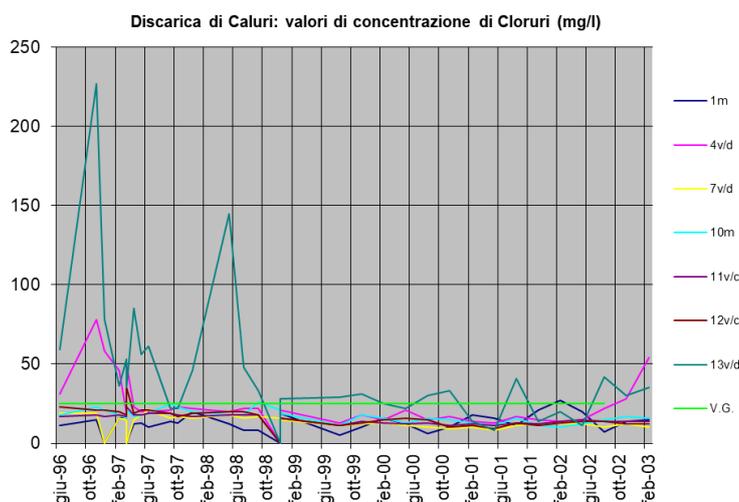
La sentenza del TAR venne confermata dal Consiglio di Stato con la ricordata decisione n. 1462 del 2005 in cui si ribadì che "...non sia ravvisabile, in seno all'iter logico-giuridico sviluppato in sede di valutazione negativa, alcun profilo di contraddittorietà tra il riconoscimento dell'idoneità, in astratto, del progetto relativo ai lotti I e IV sotto il profilo tecnico e la valutazione in concreto dell'incompatibilità ambientale del progetto medesimo in relazione allo specifico stato dei luoghi interessati dall'opera....l'amministrazione ha verificato che il sottosuolo della discarica è inserito nella fascia di ricarica delle falde acquifere, zona di notevole vulnerabilità ambientale, caratterizzata dalla presenza di depositi ghiaioso-sabbiosi a elevata permeabilità e, pertanto, da estrema fragilità. **La ragguardevole permeabilità dei terreni comporta un forte rischio di contaminazione di corpi idrici sotterranei...**anche in presenza dei più moderni accorgimenti tecnico-progettuali può non esservi, insomma, compatibilità ambientale tra un determinato progetto e l'area sulla quale l'opera è destinata ad essere realizzata...In sostanza l'amministrazione, alla luce dei fattori di rischio evidenziatisi in occasione della coltivazione dei due precedenti lotti e, soprattutto, della fragilità dell'area, ha ritenuto opportuno non aggravare l'attuale situazione mediante la realizzazione di una discarica per rifiuti pericolosi nonostante la conformità alle regole dell'arte del progetto sottoposto al suo giudizio....Ne deriva che, **in presenza di situazione ambientale caratterizzata da profili di specifica e documentata sensibilità, anche la semplice possibilità di una alterazione negativa del grado di inquinamento della falda acquifera costituisce un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione dell'attività."**

Osservazione n. 3

A fronte di una dichiarata situazione di potenziale rischio della adiacente ex discarica per rifiuti speciali anche tossicologici di Caluri (consolidata a tutti i livelli: Comunale, Provinciale, Regionale e Ministeriale), la prospettiva di addossare a detto impianto una nuova discarica per RCA comporterebbe significative problematiche in ordine alla possibilità di intervenire per la messa in sicurezza/bonifica della vecchia discarica, in caso di acclarato peggioramento delle acque di falda e rischio di contaminazione della falda in fascia di ricarica degli acquiferi, area vincolata dal Piano Tutela Acque.

Già in passato il piano di monitoraggio della falda intorno a destato preoccupazione. Le concentrazioni di cloruri (e sodio), sali solubili e molto mobili, nei pozzi di monitoraggio a valle e non in quelli a monte della discarica di II categoria di Caluri (pozzo n. 13) possono essere ricondotti a difetti di tenuta del fondo vasca.

A titolo di esempio, qualora l'inquinamento per mancata tenuta del fondo fosse tale da dover ricorrere alla completa rimozione dei rifiuti della vecchia discarica Bastian Beton, l'ipotetico intervento di escavazione andrebbe ad interessare la sponda della discarica per RCA, con probabile compromissione della tenuta di quest'ultima.

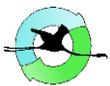


Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 14 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx

OGGETTO N. 4: Carenze nella valutazione degli impatti cumulativi
Contesto
Nello SIA l'analisi dei fattori di impatto dell'effetto cumulo si limita a: emissioni in atmosfera, emissioni acustiche e viabilità (vedasi par. 5.3.1 valutazione degli impatti, mitigazioni, conclusioni), mentre per quanto riguarda il confronto con altri progetti esistenti e/o approvati, si limita a qualche attività di cava nei dintorni e alla sola discarica in loc. Casetta a Sommacampagna.
Osservazione N. 4
In data 21/12/2023 è stata presentata istanza, da parte di Progeco Ambiente SpA, per la realizzazione di una discarica per rifiuti non pericolosi con sole celle dedicate a RCA costituiti codice EER 170605*, come si evince dal portale web della Regione Veneto, che dista 7,7 km da questa in progetto.
PAUR (art. 27-bis DLGS 152/06) 72. Proponente: PROGECO AMBIENTE S.p.A. Impianto per il fabbisogno regionale di smaltimento rifiuti contenenti amianto da realizzare nel Comune di Valeggio sul Mincio (VR), località Cà Baldassare - Comune di localizzazione: Valeggio sul Mincio (VR), Provincia interessata: Mantova - Comuni interessati: Villafranca Verona (VR), Mozzecane (VR), Marmirolo (MN), Volta Mantovana (MN) e Roverbella (MN) DATA SCADENZA OSSERVAZIONI In verifica amministrativa Per informazioni: Dott. Marco Vidotto
Pur essendo stato presentato successivamente all'istanza depositata da Tecnoinerti Srl, il progetto a Valeggio S.M. comporta senza dubbio la necessità, da parte del proponente della discarica ivi in esame, di valutare gli effettivi cumulativi dei due progetti che non sono considerati nello SIA depositato in occasione del deposito del progetto.
Va altresì ribadito che l'art. 15 del vigente "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali (aggiornamento 2022-2027)" stabilisce al comma 7 che la realizzazione di discariche di amianto è consentita qualora "per un raggio di 10 Km dal perimetro del sedime della discarica al perimetro dell'impianto proposto, non siano presenti altre discariche della medesima categoria in attività o in fase post operativa, salvo espresso parere favorevole del Comitato Regionale VIA". La distanza tra le due discariche in progetto è infatti di ca. 7,7 km.
In relazione ad altri progetti, le valutazioni non contemplano le altre discariche presenti sul territorio, già citate nell'osservazione n. 2, ne si tiene conto del recente Masterplan dell'adiacente aeroporto Valerio Catullo⁴.

⁴ <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/1599>

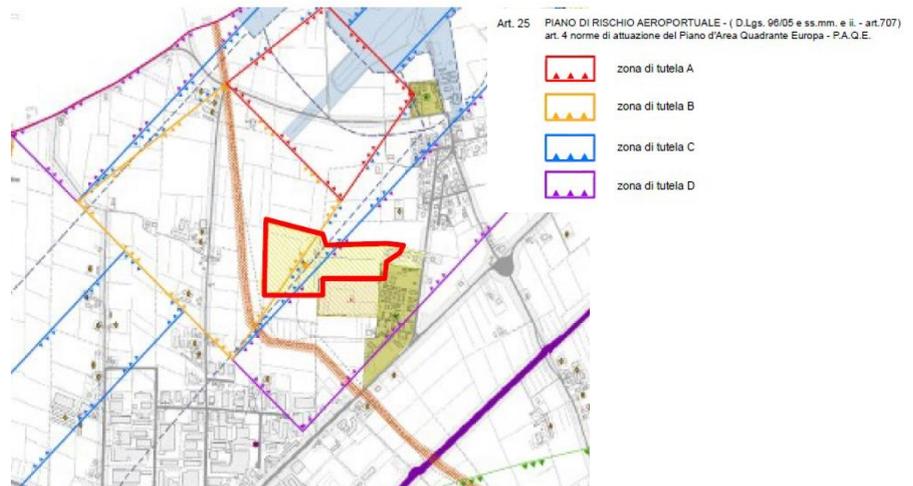
Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 15 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx



OGGETTO N. 5: Mancato rispetto delle prescrizioni del Piano degli Interventi del Comune di Villafranca di Verona e del Piano di rischio aeroportuale (allegato al P.I.)

Contesto

Dall'esame della localizzazione dell'intervento si evince che il progetto di discarica ricade parzialmente in zona di tutela B, C e D individuate dal Piano di rischio aeroportuale, redatto ai sensi della L. 58/63 e del D.M. n.67 del 23/04/1971.



Il parere espresso da ENAC rimanda al Comune di Villafranca di Verona la competenza circa la coerenza dell'intervento proposto rispetto al Piano di rischio aeroportuale, ai sensi dell'art. 707 del Codice della Navigazione.

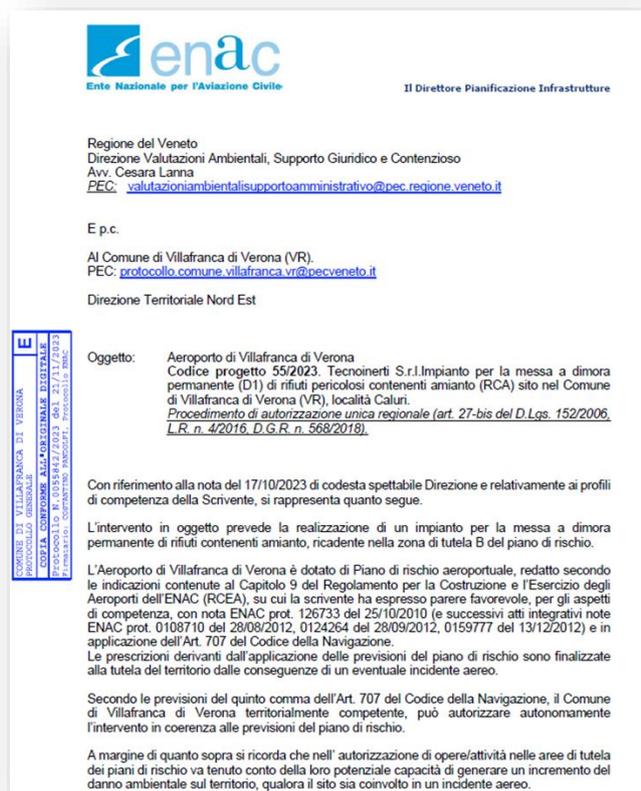
Il comune di Villafranca di Verona ha adeguato il suo strumento urbanistico al Piano di rischio aeroportuale con il seguente documento, allegato 2 alle N.T.O. del Piano degli Interventi.

VARIANTE PARZIALE AL PRG COMUNALE DI ADEGUAMENTO ALL'ART. 4 "AREE AEROPORTUALI" DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO D'AREA QUADRANTE EUROPA, L.R.V. 11/04, ART. 48, C. 1 TER AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI RISCHIO DELL'AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA RELATIVO ALLE AREE VINCOLATE RICADENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA - TESTATA SUD (TESTATA RWY 04) E AREE LATERALI – D.LGS 96/05 E SS MM. E II. – ART. 707 NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE Novembre 2012

Dalla lettura degli articoli del presente elaborato emerge quanto segue:

Art. 2 – Finalità e prescrizioni generali

.....Le **limitazioni** derivanti dall'attuazione del piano di rischio sono riferite solamente alle nuove opere ed attività da insediare nelle zone di tutela individuate dal presente piano.....



Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 16 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni - Comune VillafrancaVR_0.1.docx



Come disciplinato dalla Circolare APT33 del 30/08/2010 in riferimento alle infrastrutture viarie, nelle aree di tutela "A" e "B" o in prossimità delle stesse va valutata la realizzazione di nuove opere che possano comportare congestioni di traffico e quindi significativo aumento del carico antropico (quali ad esempio caselli autostradali).

Art. 4 – Attività, costruzioni ed insediamenti vietati

Secondo le prescrizioni ENAC del Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, cap. 9, par. 6.6 **nelle zone di tutela A, B e C vanno evitati: insediamenti ad elevato affollamento**, quali centri commerciali, congressuali e sportivi a forte concentrazione, edilizia intensiva, ecc.; costruzioni di scuole, ospedali e, in generale, obiettivi sensibili; **attività che possono creare pericolo di incendio, esplosione e danno ambientale** (es. distributori di carburante, depositi di liquidi infiammabili, industrie chimiche, ...).

Art. 6 – Norme per l'edificabilità delle aree ricadenti all'interno della Zona di Tutela B Le zone del territorio comunale classificate come **Zona di tutela B** hanno la destinazione impressa dagli strumenti urbanistici vigenti. **In essa sono vietati gli interventi di nuova costruzione**, fatti salvi gli ampliamenti, anche a seguito di demolizione e ricostruzione, come di seguito disciplinati.

Art. 7 - Norme per l'edificabilità delle aree ricadenti all'interno della Zona di Tutela C

Nelle zone del territorio comunale classificate come Zona di Tutela C si applicano le previsioni dettate dagli strumenti urbanistici comunali purché, per quanto riguarda la realizzazione di nuove linee di sviluppo insediativo e/o l'urbanizzazione di nuove aree da applicare alla futura programmazione territoriale, per **le nuove edificazioni con destinazione residenziale, non si superi un indice fondiario massimo pari a uno virgola sette metri cubo su metro quadro (If max ≤ 1,7 mc/mq)**, indice coerente con l'edificabilità media indicata dalla normativa. Sono, altresì, possibili, sempre nel rispetto delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali, nuove attività non residenziali.

In merito agli interventi possibili in **Zona E** – territorio agricolo, ove è previsto l'intervento, le NTO (norme tecnico operative) del **Piano degli Interventi** approvato con D.C.C. n°19 del 18/04/2018, prevedono quanto segue:

NORME TECNICHE OPERATIVE REPERTORIO NORMATIVO

TITOLO VI – TERRITORIO AGRICOLO ART. 65 - Zona "E" – Criteri per l'edificazione in zona agricola Nella zona "E" sono consentiti gli interventi edilizi eseguiti di cui agli artt.43, 44 e 45 della L.R.11/2004 e s.m.i., nel rispetto degli atti d'indirizzo della Giunta Regionale vigenti in materia

Disposizioni per l'edificabilità

- Altezza dei fabbricati: non deve essere maggiore a m. 7.50**, salvo le maggiori altezze per strutture agricole specializzate, concesse dal Comune;....

Dalle tavole di progetto si nota come la **quota finale della discarica**, una volta realizzata la copertura finale ed il recupero ambientale, raggiunge l'altezza di ca. **+15 m dal p.c..**

SEZIONE B-B
scala 1: 1.000



Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 17 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx

 Studio di Ecologia Applicata Dott. Devis Casetta	Via Del Cristo, 26 – 35127 Padova
	Tel 049 2025274
	e – mail studio@studioecologia.com

STUDIO LEGALE CERUTI

Via All'Ara n.8 - 45100 ROVIGO - Tel. 0425/21634 - Telefax 0425/21898

Osservazione N. 5
<p>L'intervento in progetto risulta quindi non compatibile con il Piano degli Interventi (ai sensi della L.R. n.11/2004) in combinato disposto con il Piano di rischio aeroportuale (L. 58/63 e del D.M. n.67 del 23/04/1971) sia per il superamento dell'altezza massima consentita in Zona E agricola (altezza colmo discarica pari a 13m contro i 7,5m previsti), sia per il divieto di nuovi insediamenti in Zona di tutela B, sia per il divieto di realizzazione di attività che possono creare pericolo di incendio, esplosione e danno ambientale nelle zone di tutela A, B e C del Piano di rischio aeroportuale.</p>

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 18 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx



OGGETTO N. 6: rischio incremento danno ambientale in caso di incidente aereo

Contesto

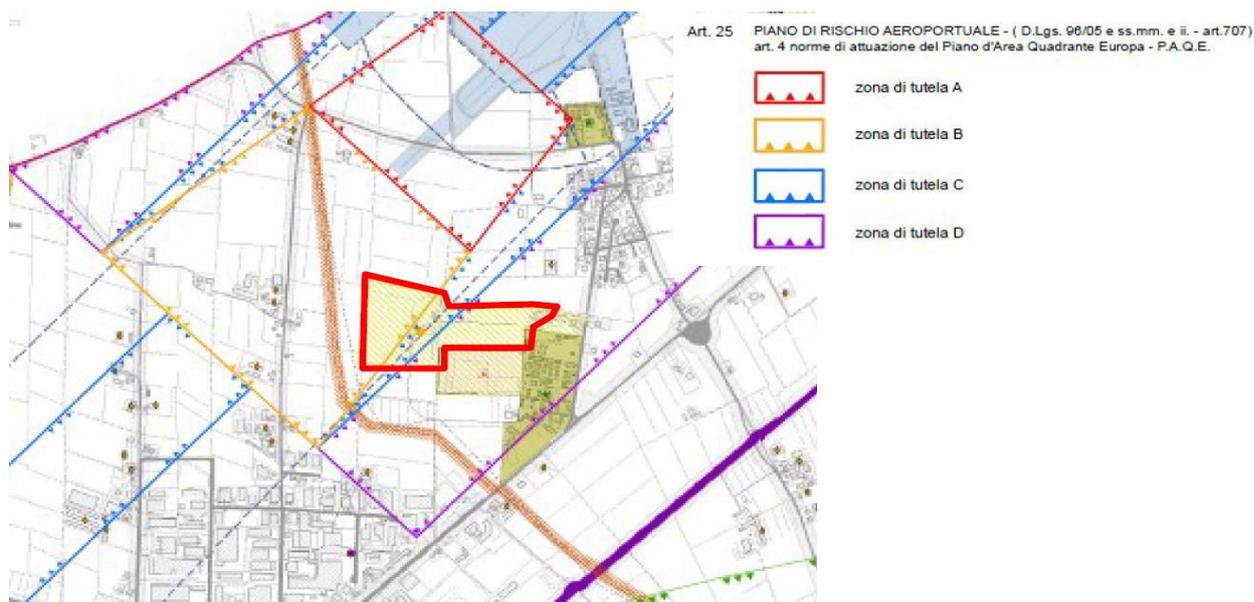
L'art. 15 del vigente "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali (aggiornamento 2022-2027)" stabilisce al comma 9 che "E' di norma **vietata la realizzazione di discariche di rifiuti ... ad una distanza inferiore a 13 Km** dal sedime aeroportuale. L'approvazione di progetti di discarica in prossimità di aeroporti è subordinata al parere vincolante di ENAC".

Nel caso di specie la prevista ubicazione della discarica in progetto si colloca ad appena 1 Km dall'aeroporto di Verona - Villafranca e, dunque, ad una distanza ben inferiore all'ordinaria fascia di sicurezza di 13 Km prevista dalla pianificazione regionale.

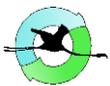
Il proponente esclude il rischio di *bird-strike*, stante la natura non organica dei rifiuti contenenti amianto, quindi l'assenza di potenziali fonti di alimentazione e odorigene che possono attirare la presenza di uccelli.

Sulla base del Piano di rischio aeroportuale, redatto ai sensi della L. 58/63 e del D.M. n.67 del 23/04/1971, si evince che il progetto di discarica ricade parzialmente in zona di tutela B, C e D.

In merito alla zona di tutela B, che prevede una limitazione in altezza alla realizzazione di ostacoli alla navigazione, il proponente deve verificare la compatibilità dell'altezza della discarica alla quota finale e le traiettorie di volo.



Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 19 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx



STUDIO LEGALE CERUTI

Via All'Ara n.8 - 45100 ROVIGO - Tel. 0425/21634 - Telefax 0425/21898

In risposta alla richiesta di integrazioni in fase di verifica ai sensi del comma 3 art. 27 bis D. Lgs 152/06 e s.m.i. da parte di Regione Veneto, il **proponente individua un margine di sicurezza di 17,9m tra la quota massima della discarica e la superficie di volo vincolata**. Questo margine di sicurezza varia ca. tra i 18m e i 20m al p.c. per una porzione di sovrapposizione di ca. 100 m del fianco di discarica.

In merito alla zona di tutela C, possono essere previsti interventi di incremento residenziale con indici di edificabilità medi e nuove attività non residenziali.

In merito alla zona di tutela D, va evitata la realizzazione di interventi puntuali ad elevato affollamento, quali centri commerciali, congressuali e sportivi a forte concentrazione, edilizia intensiva, ecc..

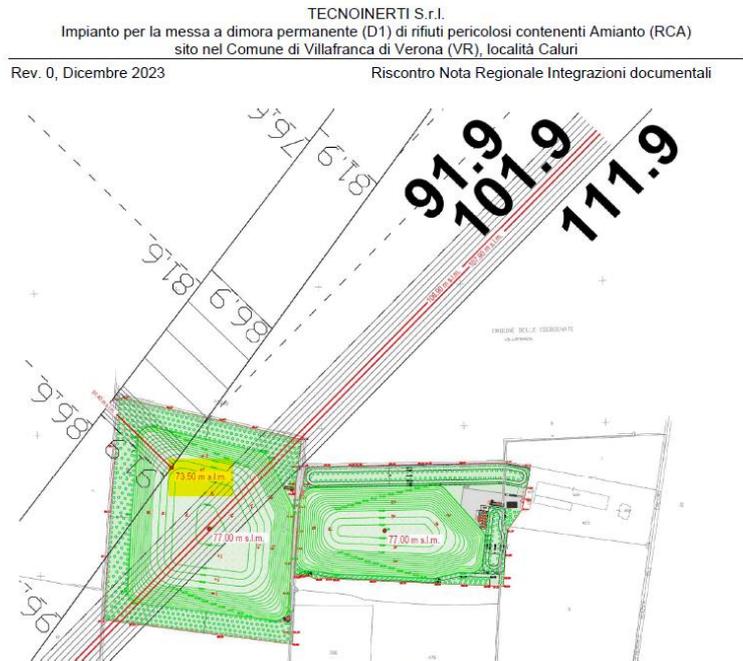


Figura 3-6: Sovrapposizione Tavola PC-233 "Comune di Villafranca di Verona planimetria catastale foglio n. 22 con superficie di involucro" di ENAC con il progetto di fine ripristino ambientale.

Osservazione N. 6

Pur a fronte dell'assenza di rifiuto organico, fonte di alimentazione potenziale, la movimentazione giornaliera di terreno in discarica, per la copertura giornaliera degli strati di rifiuto, si presenta come un fattore di potenziale attrazione per gli uccelli, in analogia alle movimentazioni che avvengono con le pratiche agricole (aratura, erpicatura, ecc.).

Le linee guida ENAC⁵ pongono infatti limitazione alle pratiche agricole nelle immediate vicinanze.

Limitazione delle coltivazioni - Per quanto riguarda poi lo sfalcio e l'aratura (se necessaria) dei terreni, si suggerisce di effettuare tali pratiche il più possibile nelle ore notturne, ovvero quando la maggior parte dei volatili non è attiva. Infatti le rondini e i rondoni, insieme a molte altre specie, sono naturalmente attratti da ogni tipo di lavoro agricolo che generalmente smuove grandi quantità di insetti o invertebrati (lombrichi).



⁵ <https://www.enac.gov.it/sicurezza-aerea/flight-safety/wildlife-strike/come-fare>

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 20 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx



STUDIO LEGALE CERUTI

Via All'Ara n.8 - 45100 ROVIGO - Tel. 0425/21634 - Telefax 0425/21898

In proposito si segnala il parere ENAC 21.11.2023 prot. 55842/2023 ove si evidenzia che, al netto dell'autorizzazione di competenza ENAC relativa agli ostacoli alla navigazione aerea, nell'autorizzazione rimessa agli enti locali competenti ex art. 707 del Codice della navigazione di opere o attività in conformità al Piano di rischio aeroportuale. Le prescrizioni derivanti dall'applicazione del Piano di rischio sono finalizzate alla tutela del territorio dalle conseguenze di un eventuale incidente aereo.

ENAC ricorda che in fase di autorizzazione di interventi, da parte dell'Ente competente, **"va tenuto conto della loro potenziale capacità di generare un incremento del danno ambientale sul territorio, qualora il sito sia coinvolto in un incidente aereo"**.

enac
Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

Il Direttore Pianificazione Infrastrutture

Regione del Veneto
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Avv. Cesara Lanna
PEC: valutazioniambientalissupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

E p.c.
Al Comune di Villafranca di Verona (VR).
PEC: protocollo.comune.villafranca.vr@pecveneto.it

Direzione Territoriale Nord Est

U
COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA
PROTOCOLLO GENERALE
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
PRODOTTO IN DATA 09/02/2024
FIRMATO E AUTENTICATO ELETTRONICAMENTE
IN DATA 09/02/2024

Oggetto: Aeroporto di Villafranca di Verona
Codice progetto 55/2023. Tecnoinerti S.r.l. Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel Comune di Villafranca di Verona (VR), località Caluri.
Procedimento di autorizzazione unica regionale (art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, L.R. n. 4/2016, D.G.R. n. 568/2018).

Con riferimento alla nota del 17/10/2023 di codesta rispettabile Direzione e relativamente ai profili di competenza della Scrivente, si rappresenta quanto segue.

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione di un impianto per la messa a dimora permanente di rifiuti contenenti amianto, ricadente nella zona di tutela B del piano di rischio.

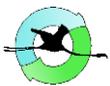
L'Aeroporto di Villafranca di Verona è dotato di Piano di rischio aeroportuale, redatto secondo le indicazioni contenute al Capitolo 9 del Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti dell'ENAC (RCEA), su cui la scrivente ha espresso parere favorevole, per gli aspetti di competenza, con nota ENAC prot. 126733 del 25/10/2010 (e successivi atti integrativi note ENAC prot. 0108710 del 28/08/2012, 0124264 del 28/09/2012, 0159777 del 13/12/2012) e in applicazione dell'Art. 707 del Codice della Navigazione.

Le prescrizioni derivanti dall'applicazione delle previsioni del piano di rischio sono finalizzate alla tutela del territorio dalle conseguenze di un eventuale incidente aereo.

Secondo le previsioni del quinto comma dell'Art. 707 del Codice della Navigazione, il Comune di Villafranca di Verona territorialmente competente, può autorizzare autonomamente l'intervento in coerenza alle previsioni del piano di rischio.

A margine di quanto sopra si ricorda che nell'autorizzazione di opere/attività nelle aree di tutela dei piani di rischio va tenuto conto della loro potenziale capacità di generare un incremento del danno ambientale sul territorio, qualora il sito sia coinvolto in un incidente aereo.

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 21 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx



Si ritiene che tale ultimo rilievo di ENAC assuma decisiva rilevanza nel caso di specie, **tenendo conto della natura dei rifiuti contenenti amianto** trattati nell'impianto in esame, i quali inducono ad escludere la derogabilità dell'ordinaria fascia di rispetto aeroportuale prevista dalla norma tecnica di piano, considerando i **potenziali gravissimi danni ambientali ed igienico-sanitari conseguenti alla diffusione di pericolosi inquinanti in atmosfera in conseguenza di un eventuale incidente aereo che dovesse coinvolgere l'area della discarica**. In proposito si rammenta l'incidente aereo occorso il 13.12.1995 nelle vicinanze dell'area in oggetto, in *località Poiane di Sommacampagna*⁶.

Nella malaugurata ipotesi di un analogo incidente aereo, l'impatto sulla discarica di un velivolo porterebbe una esplosione tale da comportare la volatilizzazione e dispersione in quota di tonnellate di fibre di amianto, tenuto conto anche dell'effetto combustibile del rivestimento plastico con cui sono imballati i RCA e con cui sono costituiti i big-bags.



ANCORA DIVERSI INTERROGATIVI

28 anni dalla tragedia dell'Antonov, l'aereo che dopo 55 secondi di volo si schiantò all'aeroporto di Villafranca uccidendo 49 persone

Il velivolo era diretto a Timisoara, in Romania, ma precipitò poco dopo il decollo. Nel 2001 furono condannate 4 persone, ma i familiari delle vittime aspettano ancora giustizia civile



L'auspicio del proponente di un parere favorevole della Commissione regionale VIA, analogo a quello sul precedente progetto (discarica di rifiuti non pericolosi e non putrescibili approvato con DGR n. 1115 del 28.04.2009, annullata dal TAR Veneto con la sentenza n. 304/2010 in ragione dell'omesso coinvolgimento procedimentale del Comune di Povegliano Veronese), con superamento del vincolo aeroportuale⁷ risulta dunque **inaccettabile rispetto alla magnitudo del rischio ambientale e sanitario di un impatto aereo su una discarica di amianto.**

Di qui un ulteriore profilo di evidente contrasto della localizzazione del progetto con il Piano regionale dei rifiuti, non derogabile per le ragioni sopra esposte.

⁶ <https://primadituttoverona.it/cronaca/28-anni-dalla-tragedia-dellantonov-laereo-che-dopo-55-secondi-di-volo-si-schianto-allaeroporto-di-villafranca-uccidendo-49-persone/>

⁷ Vedasi Quadro di riferimento programmatico del SIA alle pagg. 133 ss.

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 22 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx

 Studio di Ecologia Applicata Dott. Devis Casetta	Via Del Cristo, 26 – 35127 Padova
	Tel 049 2025274
	e – mail studio@studioecologia.com

STUDIO LEGALE CERUTI

Via All'Ara n.8 - 45100 ROVIGO - Tel. 0425/21634 - Telefax 0425/21898

OGGETTO N. 7: divieto di localizzazione della discarica in quanto ubicata in zona di alta pianura vulnerabile ai nitrati - errata assimilazione con le zone di alta pianura di ricarica degli acquiferi	
Contesto	
<p>Il proponente, sulla base delle previsioni in deroga dell'art. 15 del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali (aggiornamento 2022-2027), che stabilisce al comma 4 che "è sempre vietata la realizzazione di nuove discariche o ampliamenti delle discariche esistenti ... nelle zone di alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi ... " ma "Fatta eccezione per gli impianti di cui al comma 2 lettera a del presente articolo" ossia per gli impianti di smaltimento di rifiuti contenenti amianto, afferma la compatibilità del progetto anche per le "zone vulnerabili dai nitrati".</p>	
Osservazione N. 7	
<p>Il vigente "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali" stabilisce all'Elaborato D (programmi e linee guida), § 1.2 (Localizzazione per particolari categorie di impianti), al punto 1.2.2.2., i <u>criteri di esclusione per le discariche</u> (per rifiuti pericolosi e non pericolosi) includendo, tra le altre, sia le "<u>zone di alta pianura vulnerabili ai nitrati</u>" che le "<u>zone di alta pianura - ricarica degli acquiferi</u>". <u>L'area di prevista localizzazione della discarica in esame ricade in entrambe le predette zone individuate dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto.</u></p> <p>Tale ultima previsione va letta congiuntamente all'art. 15 del vigente "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali (aggiornamento 2022-2027)" il quale stabilisce al comma 4 che "è sempre vietata la realizzazione di nuove discariche o ampliamenti delle discariche esistenti ... nelle zone di alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi ... e nelle zone instabili, esondabili ed alluvionali" ma "Fatta eccezione per gli impianti di cui al comma 2 lettera a del presente articolo" ossia per gli impianti di smaltimento di rifiuti contenenti amianto.</p> <p>In forza di quest'ultima previsione derogatoria, introdotta in sede di approvazione dell'ultimo aggiornamento al Piano regionale, ad opera della DGR n. 988/2022, si ritiene di dover escludere che per le discariche per rifiuti contenenti amianto possa trovare ad oggi applicazione il ricordato criterio di esclusione stabilito al ricordato punto 1.2.2.2., ma limitatamente alle "zone di alta pianura - ricarica degli acquiferi". Non così invece per le "zone di alta pianura vulnerabili ai nitrati" in quanto nessuna previsione derogatoria del generale divieto di localizzazione è stata introdotta.</p> <p>Nel Quadro di riferimento programmatico del SIA presentato dalla proponente (alle pag. 119-124) si perviene a differenti conclusioni, ma si tratta di un esito interpretativo manifestamente errato in quanto è fondato su una presunta sovrapposizione tra "zone di alta pianura vulnerabili ai nitrati" e "zone di alta pianura - ricarica degli acquiferi" che in realtà è inesistente giacché dall'art. 13 delle Norme tecniche del PTA si desume invece un rapporto da genere a specie tra le prime e le seconde, nel senso che le "zone di ricarica degli acquiferi" sono una soltanto delle fattispecie di "zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola", che ricomprendono diverse altre aree elencate nel medesimo art. 13.</p> <p>Tanto premesso, nel senso di escludere radicalmente l'ipotizzata applicazione analogica della fattispecie derogatoria dell'art. 15, comma 4, del PRGRUS a tutta l'ampia categoria delle "zone di alta pianura vulnerabili ai nitrati" (e non alle sole "zone di alta pianura - ricarica degli acquiferi") depone non solo il chiaro dato letterale della norma in esame, ma anche il ben noto principio generale per cui la norma derogatoria, in quanto lex specialis rispetto alla regola generale, dev'essere sempre oggetto di stretta interpretazione (giurisprudenza pacifica: cfr. ad es. Consiglio di Stato sez. VI, 12/01/2021, n.399).</p>	

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 23 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx



OGGETTO N. 8: Mancato rispetto delle distanze minime da edifici pubblici ed abitazioni, stabilite dal P.R.G.R.U.S.

Contesto

Il vigente "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali (aggiornamento 2022-2027)" prevede, all'Allegato A, che le discariche di rifiuti pericolosi debbano rispettare una distanza di 250 metri da abitazioni ed edifici pubblici. A pag. 106 del Quadro di riferimento programmatico, il proponente rappresenta, come di seguito riportato, l'assenza di interferenze con la fascia di 250m di rispetto da abitazioni ed edifici pubblici.



Distanza di 250 m dalle abitazioni civili più prossime

Sul lato Est dell'area in progetto insiste una base dell'aeronautica militare, la quale già in occasione di un precedente progetto di discarica aveva segnalato, nel 2014, la presenza di edifici stabilmente occupati dal personale militare.

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 24 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx



STUDIO LEGALE CERUTI

Via All'Ara n.8 - 45100 ROVIGO - Tel. 0425/21634 - Telefax 0425/21898

 Aeronautica Militare Comando Logistico 3° Stormo	Villafranca, 29 DIC 2014 <small>(P.4.C. - Tea.Col. Simone GAMBINI – 635.2007)</small>	<p>4. Tutto ciò premesso, la Zona Logistica dello Stormo adiacente alla discarica in questione, caratterizzata da attività lavorative non sono limitate ad un arco temporale definito (e.g. orario di ufficio) ma bensì articolate a seconda delle necessità operative nell'arco delle 24 ore, è sede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'unico manufatto destinato ad alloggi del personale di Truppa che oltre ad
A: ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO		
Prot. M_D.AVR001/ED354/P.08 <small>ALLEGATI: 3</small>		
OGGETTO: RO.PE. S.r.l. "Discarica controllata per rifiuti non pericolosi da realizzarsi in loc. "Caluri" nel Comune di Villafranca. Codice Progetto n. 22/14 – Controdeduzioni alle osservazioni degli enti.		
Riferimento: foglio senza protocollo della ditta RO.PE. S.r.l. datato 27.11.2014 – allegato "A". Seguito: foglio prot. n°M_D.AVR001/0020387/P.08 datato 23.10.2014 – allegato "B".		
<ol style="list-style-type: none"> 1. Per opportuna informazione ed eventuali azioni di pertinenza si trasmettono in allegato "A" le controdeduzioni fornite, con il foglio a riferimento, dalla ditta richiedente l'autorizzazione alla realizzazione di una discarica di cui all'oggetto. 2. Al riguardo, tenuto conto delle problematiche emerse in sede di sopralluogo e peraltro già descritte con il foglio a seguito (Allegato "B"), si rappresenta che i manufatti presenti presso la Zona Logistica, confinante con la discarica in questione, sono da considerarsi a tutti gli effetti "edifici pubblici stabilmente occupati" la cui distanza, in alcuni casi, risulta notevolmente inferiore a quella minima indicata dalla legge (secondo le indicazioni fornite dalla Legge Regionale 21 gennaio 2000 "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti". Allegato "C"), risulta essere 150 metri in caso di rifiuti secchi, o comunque non putrescibili e 250 metri negli altri casi). 3. Nel rappresentare quanto precede si rimane disponibili per eventuali chiarimenti in merito. 	<p>normale riposo notturno quotidiano, deve assicurare riposo al personale impegnato nei normali turni H 24 e al personale in attesa di imbarco / sbarco per i teatri operativi fuori da confini nazionali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'Infermeria Principale, organismo a cui è deputata la funzione di controllo sanitario e medicina del lavoro per tutto il personale militare e civile del Nord Italia, inoltre, è luogo di ricovero temporaneo del personale affetto da eventuali patologie contratte in Teatri Operativi fuori dai confini nazionali; - del Corpo di Guardia, attivato h24 per i compiti di sorveglianza del sito con un consistente numero di militari presenti; - della Centro di Comunicazioni dello Stormo, attivato h24 per ragioni di sicurezza militare; - del 1° Reparto Genio e del 27° Gruppo Genio Campale, Enti tra l'altro in corso di riconfigurazione con previsto incremento di personale militare e civile proveniente dalla disciolta sede di Milano, in particolare si segnala che per questi Reparti l'ubicazione di Uffici, Laboratori e Magazzini risulta essere a una distanza inferiore ai previsti 150/250 metri, così come previsto dalla Legge Regionale in materia, dal perimetro dell'Area destinata alla Discarica; 	
IL COMANDANTE Col. AAra/Massimo CICERONE		

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 25 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR)	rev. 00	PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx



STUDIO LEGALE CERUTI

Via All'Ara n.8 - 45100 ROVIGO - Tel. 0425/21634 - Telefax 0425/21898

M_D AMI001 REG2024 0001332 22-01-2024

La nota del 2014 viene confermata in data 22/01/2024 dal Comando 1^a Regione Aerea dell'Aeronautica Militare – ufficio patrimonio, che ricorda la presenza nell'area di uffici e alloggi, ecc. con presenza continuativa del personale.



Aeronautica Militare
Comando 1^a Regione Aerea

pdf: Dott.ssa Campanella 02/73902041

REGIONE VENETO
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

OGGETTO: Prot. 2262/2023/CS TECNOINERTI SRL 55/2023: IMPIANTO PER LA MESSA A DIMORA PERMANENTE DI RIFIUTI PERICOLOSI CONTENENTI AMIANTO IN LOC. CALURI NEL COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA.

e per conoscenza:

STATO MAGGIORE AERONAUTICA – U.CO.P.R.A.T.A.

ROMA

COMANDO LOGISTICO A.M. – Servizio dei Supporti

ROMA

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

COMANDO 3^o STORMO

VILLAFRANCA DI VERONA

1^o REPARTO GENIO AM

VILLAFRANCA DI VERONA

Riferimento: Foglio N. 622860 datato 20/11/2023.

1. In riscontro al foglio in riferimento col quale è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale relativa all'impianto in oggetto a questo Comando e ad altri Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati e competenti ad esprimersi, corre l'obbligo formulare parere contrario alla realizzazione del progetto proposto.
2. Dall'esame degli elaborati prodotti, dalle ulteriori informazioni integrative acquisite sul progetto e dagli approfondimenti al riguardo condotti, sono emerse criticità che inducono a ritenere l'opera non compatibile con la sicurezza militare e con le infrastrutture e gli impianti di Forza Armata presenti presso l'installazione confinante.
3. Si può rendere noto al riguardo che presso il sedime di che trattasi sono di stanza più Enti di Forza Armata (1^o Reparto Genio, 4^o Laboratorio Tecnico di Controllo, 3^o Stormo) con relative infrastrutture ed impianti (a titolo indicativo ma non esaustivo: Uffici; Officine; Alloggi; Infermeria di Corpo; Pozzo idrico ad uso potabile ed antincendio, ecc.), e che ciò comporta la presenza in modo continuativo di personale, che vi lavora e vi risiede (turnisti h24, sanitari, pazienti, militari alloggiati, personale militare e civile).
4. Da ultimo si ritiene non superfluo rammentare che eventuali distanze minime da rispettare previste da norme e/o disposizioni di qualunque natura, vanno valutate dal confine del sedime militare, al fine di garantire la totale fruibilità ai fini istituzionali, attuali e futuri, delle aree destinate alle esigenze della Difesa, non assoggettabili a vincoli o limitazioni da soggetti esterni.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.
(T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI)

Osservazione N. 8

Il sedime della discarica in progetto **NON** rispetta le distanze di 250 m da abitazioni ed edifici pubblici, come previsto dal P.R.G.R.U.S..

In proposito si evidenzia che nel caso della discarica in progetto tali **distanze minime non risultano rispettate con riferimento agli edifici pubblici ed abitazioni della vicina caserma dell'Aeronautica militare** (ove hanno sede il 1^o Reparto Genio, 4^o Laboratorio Tecnico di Controllo, 3^o Stormo) con i relativi edifici (destinati ad Uffici; Officine; Alloggi; Infermeria di Corpo; Pozzo idrico ad uso potabile ed antincendio, ecc.) che comportano **la presenza in modo continuativo di personale, che vi lavora e vi risiede** (turnisti h24, sanitari, pazienti, militari alloggiati, personale militare e civile), come già precisato nel parere contrario al progetto espresso dal Comando 1^a della Regione Aerea di cui al prot. reg. 2024 1332 del 22.01.2024.

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 26 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR)	rev. 00	PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx



STUDIO LEGALE CERUTI

Via All'Ara n.8 - 45100 ROVIGO - Tel. 0425/21634 - Telefax 0425/21898



Da un ricalcolo delle posizioni di edifici in uso all'Aeronautica Militare, tramite geoportale della Regione Veneto, si evince che le aree di rispetto di 250m si sovrappongono per la quasi totalità del Bacino Est (23.245 m²) della discarica in progetto, impedendo la realizzazione del 35% del volume complessivo previsto (la cui eliminazione comprometterebbe la stessa fattibilità economica dell'intervento proposto).

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 27 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx



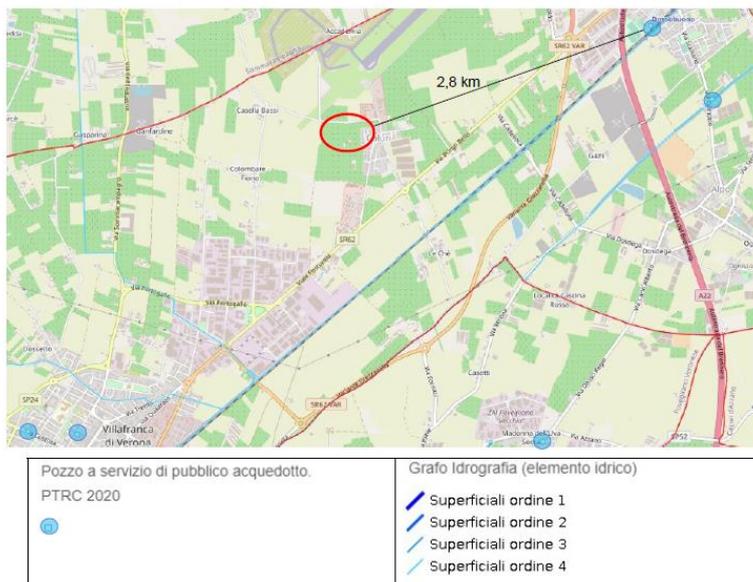
OGGETTO N. 9: Mancato rispetto distanze da pozzi approvvigionamento acque ad uso potabile

Contesto

L'art. 94 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. disciplina le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, individuando una zona di rispetto, circostante la zona di tutela assoluta, da sottoporre a vincoli e destinazioni d'uso tali da tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica captata.

Ai sensi dell'art. 15 comma 4 del PTA (Piano Tutela Acque), fino a diversa delimitazione, la zona di rispetto ha un'estensione di 200 m di raggio dal punto di captazione.

Nella sua analisi, il proponente non individua pozzi ad uso potabile in prossimità dell'area di discarica in progetto.



Osservazione N. 9

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 28 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx



STUDIO LEGALE CERUTI

Via All'Ara n.8 - 45100 ROVIGO - Tel. 0425/21634 - Telefax 0425/21898

Se è pur vero che i pozzi a servizio del pubblico acquedotto, risultano lontani dal perimetro della discarica, altrettanto non si può dire del pozzo ad uso potabile installato all'interno dell'area militare di Caluri adiacente alla discarica.

Con nota del 22.01.2024 (prot. reg. 2024 1332) il Comando dell'Aeronautica Militare -1^a della Regione Aerea ha infatti espresso contrario al progetto di discarica, segnalando che **nel sedime militare è presente un pozzo ad uso potabile, punto di approvvigionamento autonomo strategico, da utilizzare in caso di emergenza di tipo militare.**

Lo stesso ricorda anche che le distanze previste dalle norme di qualsiasi natura devono rispettare il confine del sedime militare per non pregiudicare l'utilizzo attuale e futuro dell'area in relazione alle esigenze della Difesa, non assoggettabili a vincoli o limitazioni da soggetti esterni.

Il progetto in esame non tiene in considerazione della presenza del pozzo ad uso potabile in dotazione al Comando militare di Caluri, non verificando il rispetto del divieto di insediamento di impianti di gestione rifiuti all'interno della fascia di rispetto di 200 m intorno al pozzo, come previsto all'art. 16 del PTA.

Come evidenziato di seguito l'area militare si colloca in aderenza alla discarica in progetto, in posizione di valle idraulica rispetto alla direzione della falda.

Va ricordato inoltre che **il vincolo dei 200m si applica, secondo il principio di precauzione anche ai pozzi ad uso potabile non pubblici**, qualora non fossero possibili allacciamenti al pubblico acquedotto.



pd: Dott.ssa Campanella 02/73902041

Aeronautica Militare
Comando 1^a Regione Aerea

REGIONE VENETO
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

OGGETTO: *Prat. 2262/2023/CS TECNOINERTI SRL 55/2023: IMPIANTO PER LA MESSA A DIMORA PERMANENTE DI RIFIUTI PERICOLOSI CONTENENTI AMIANTO IN LOC. CALURI NEL COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA.*

e_per conoscenza:

STATO MAGGIORE AERONAUTICA – U.CO P.R.A.T.A.

ROMA

COMANDO LOGISTICO A.M. – Servizio dei Supporti

ROMA

COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185

ROMA

COMANDO 3^o STORMO

VILLAFRANCA DI VERONA

1^o REPARTO GENIO AM

VILLAFRANCA DI VERONA

Riferimento: Foglio N. 622860 datato 20/11/2023.

1. In riscontro al foglio in riferimento col quale è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale relativa all'impianto in oggetto a questo Comando e ad altri Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati e competenti ad esprimersi, corre l'obbligo formulare parere contrario alla realizzazione del progetto proposto.
2. Dall'esame degli elaborati prodotti, dalle ulteriori informazioni integrative acquisite sul progetto e dagli approfondimenti al riguardo condotti, sono emerse criticità che inducono a ritenere l'opera non compatibile con la sicurezza militare e con le infrastrutture e gli impianti di Forza Armata presenti presso l'installazione confinante.
3. Si può rendere noto al riguardo che presso il sedime di che trattasi sono di stanza più Enti di Forza Armata (1^o Reparto Genio, 4^o Laboratorio Tecnico di Controllo, 3^o Stormo) con relative infrastrutture ed impianti (a titolo indicativo ma non esaustivo: Uffici; Officine; Alloggi; Infermeria di Corpo; Pozzo idrico ad uso potabile ed antincendio, ecc.), e che ciò comporta la presenza in modo continuativo di personale, che vi lavora e vi risiede (turnisti h24, sanitari, pazienti, militari alloggiati, personale militare e civile).
4. Da ultimo si ritiene non superfluo rammentare che eventuali distanze minime da rispettare previste da norme e/o disposizioni di qualunque natura, vanno valutate dal confine del sedime militare, al fine di garantire la totale fruibilità ai fini istituzionali, attuali e futuri, delle aree destinate alle esigenze della Difesa, non assoggettabili a vincoli o limitazioni da soggetti esterni.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO TERR. E PATRIMONIO f.f.
(T.Col. G.A.r.n. Francesco FRACASSI)

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 29 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR)	rev. 00	PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx



STUDIO LEGALE CERUTI

Via All'Ara n.8 - 45100 ROVIGO - Tel. 0425/21634 - Telefax 0425/21898

Tale posizione è confermata dalla Regione Veneto (prot. 401663 del 29/8/2011) in risposta ad un quesito posto dalla Provincia di Verona (prot. 70664 del 1/7/2011)⁸ in merito a “Art. 15-16 PTA - Delimitazione aree salvaguardia acque sotterranee per consumo umano - Distanza tra impianti di gestione dei rifiuti e pozzi privati per attingimento idrico potabile.”

“E’ peraltro opportuno da parte delle Autorità competenti, far riferimento al principio di precauzione: è evidente che soprattutto nelle zone prive di acquedotto o dove non sono ancora possibili gli allacciamenti alla rete acquedottistica pubblica, ai sensi del comma 2 dell’art. 94 del D.Lgs 152/2006 deve essere posta particolare attenzione, in presenza di pozzi privati di attingimento di acqua potabile, nella realizzazione di infrastrutture - in particolare di impianti di gestione di rifiuti - e più in generale nella gestione del territorio, al fine di evitare pericoli di inquinamento delle acque.”



8

<https://repository.regione.veneto.it/public/d20d598455b4e9c612e07ed7303126e2.php?dl=true#:~:text=Pertanto%2C%20si%20intende%20che%20le,raggio%20dal%20punto%20di%20captazione.>

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 30 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni - Comune VillafrancaVR_0.1.docx



OGGETTO N. 10: Rischio di dispersione delle fibre d'amianto - VIS (Valutazione Impatto Sanitario) non rispettosa delle Linee Guida ISS e omissiva della considerazione dell'impatto sulla salute pubblica da esposizione di amianto in considerazione della vicinanza dei centri abitati e in relazione ai venti dominanti

Contesto

Il D. Lgs 36/2003, come modificato dal D. Lgs 121/2020 al punto 2.1 in allegato 1 (ubicazione impianti) prevede quanto segue:

“Per le discariche di rifiuti pericolosi e non pericolosi che accettano rifiuti contenenti amianto, la distanza dai centri abitati in relazione alla direttrice dei venti dominanti deve essere oggetto di specifico studio, al fine di evitare qualsiasi possibile trasporto aereo delle fibre verificando che la direttrice dei venti dominanti sia chiaramente indirizzata verso zone differenti da quelle di ubicazione del centro abitato. Tale direttrice è stabilita sulla base di dati statistici significativi dell'intero arco dell'anno e relativi ad un periodo non inferiore a 5 anni.”

In allegato al SIA, il proponente riporta il modello previsionale di dispersione in atmosfera, redatto al fine di stimare le ricadute delle emissioni prodotte dall'impianto.

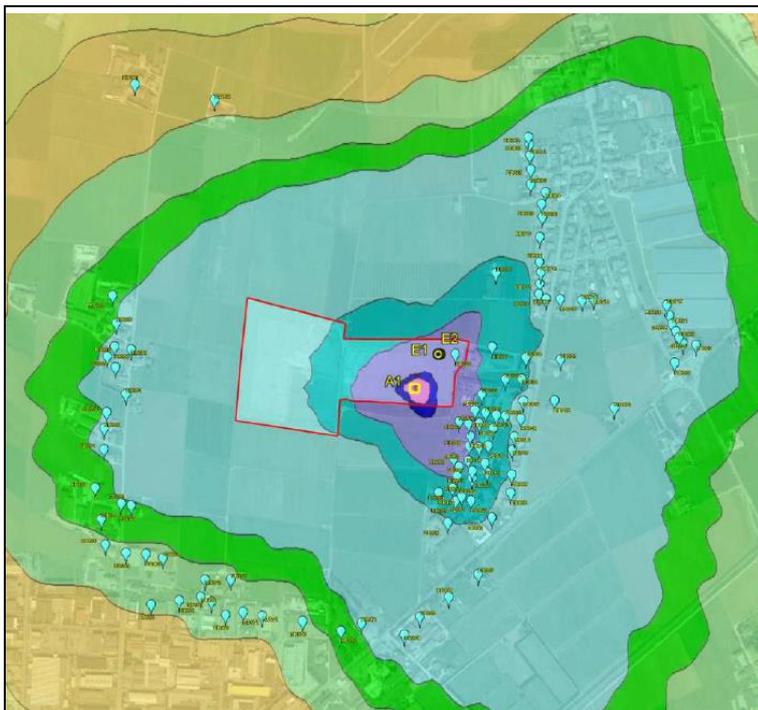
Dall'analisi della rosa dei venti (periodo 2016-2021) emerge che la direzione di provenienza prevalente è quella da Nord verso Sud, ed in misura minore verso Est e Ovest.

Per la tipologia di discarica in esame, il momento dello scarico dei rifiuti contenenti amianto sul fronte di conferimento in discarica, è quello più a rischio di dispersione di fibre, in caso di rotture per errori di movimentazione o imballaggi non perfettamente ermetici.

Il modello di dispersione prevede le seguenti fonti emissive: fonte emissiva areale di 500 m², costituita dal fronte attivo in discarica, con un fattore di emissione di 1 fibra/m²*s e n. 2 camini a servizio del capannone di pre-stoccaggio e box di emergenza, con un fattore di emissione di 2 fibre/s.



Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 31 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx



A partire dai dati di flusso di massa dai camini e dall'area di discarica viene calcolata la dispersione delle fibre nell'intorno dell'impianto, applicando il modello previsionale CALPUFF e CALMET per quanto riguarda i dati meteo.

I risultati della simulazione restituiscono la previsione in termini di **concentrazione media giornaliera 10^{-4} fibre/litro di aria** (0,0001 ff/l) nell'intorno dell'impianto, a fronte di un valore di riferimento OMS di 1 fibra per litro di aria.

LEGENDA			
ff/l		ff/l	
Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
5,00E-03	>5,00E-03	1,00E-05	5,00E-05
1,00E-03	5,00E-03	7,50E-06	1,00E-05
5,00E-04	1,00E-03	5,00E-06	7,50E-06
1,00E-04	5,00E-04	2,50E-06	5,00E-06
5,00E-05	1,00E-04	1,00E-06	2,50E-06

Figura 8: mappa con diffusione delle fibre di amianto

Relativamente ai rifiuti conferiti in discarica si considerano sorgenti areali e puntuali:

- Sorgente emissiva areale che corrisponde al fronte aperto, dove è attivo il deposito dei RCA;
- Sorgenti emissive puntuali relative ai camini del sistema di abbattimento aria del capannone di prestoccaggio e box emergenza RCA entrambi dotati di un sistema di abbattimento a filtro assoluto.

Lo studio elaborato ha dimostrato che:

- La diffusione delle fibre di amianto si mantiene nel breve intorno alla sorgente individuata ed entro valori di concentrazione molto bassi se non nulli;
- l'area che risente maggiormente dell'attività di conferimento dei rifiuti contenenti amianto, RCA, è quella circostante al fronte aperto di deposito;
- le concentrazioni calcolate si mantengono nettamente entro il limite di riferimento, indicato dall'OMS per gli ambienti di vita, di 1 fibra/litro.

Valutazione

Non si individuano condizionamenti o elementi che possono intervenire sulla salute umana della popolazione locale e del personale. Sono applicate tutte le prescrizioni normative che tutelano tale aspetto. Si evidenzia l'indotto economico che contribuisce al benessere generale.

VALUTAZIONE NUMERICA DELL'IMPATTO: 0

L'impatto della discarica di amianto sulla salute pubblica viene valutato nello SIA pari a ZERO.

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 32 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR)	rev. 00	PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx



STUDIO LEGALE CERUTI

Via All'Ara n.8 - 45100 ROVIGO - Tel. 0425/21634 - Telefax 0425/21898

Osservazione N. 10

Tra la documentazione depositata con l'istanza è presente un documento nominato "Valutazione Impatto Sanitario" che non rispetta la metodologia ISS ma si limita ad una valutazione degli effetti sulla salute legata alle emissioni da PM10, escludendo la dispersione di fibre di amianto nell'ambiente da qualsiasi valutazione.

Se di primo acchito, il dato di 10^{-4} fibre/l può sembrare rassicurante rispetto al valore guida OMS di 1 f/l, vale la pena analizzare quante fibre potrà disperdere nell'ambiente l'impianto in progetto nel corso dei 10 anni di gestione.

Va ricordato che, diversamente da altri inquinanti, **la fibra di amianto è un minerale che può essere distrutto solo ad elevate temperature e che, disperso in ambiente mantiene le sue caratteristiche di pericolosità per sempre.**

Quindi, una volta disperse nell'ambiente intorno alla discarica e cadute al suolo, queste fibre continueranno ad essere potenzialmente risospese dai venti e disperse altrove, in un ciclo continuo, fatta salva una quota difficilmente quantificabile che può essere catturata a livello del suolo.

A partire dai dati di progetto è possibile calcolare che nei 10 anni di gestione, lo stesso libererà in aria 75.575 milioni di fibre di amianto, nell'intorno dell'impianto, secondo un effetto cumulo.

$$\text{Camino 1: } 2 \text{ ff/l} \times 13.200 \text{ m}^3/\text{h} = 26.400.000 \text{ ff/h}$$

$$\text{Camino 2: } 2 \text{ ff/l} \times 1.015 \text{ m}^3/\text{h} = 2.030.000 \text{ ff/h}$$

$$\text{Area di coltivazione in discarica: } 1 \text{ f/m}^2 \cdot \text{s} \times 500 \text{ m}^2 \times 3600 \text{ s/h} = 1.800.000 \text{ ff/h}$$

$$\text{C1+C2+A ff/h} \times 10 \text{ h/giorno} = 302.300.000 \text{ ff/giorno}$$

$$\text{ff/giorno} \times 250 \text{ giorni lavorativi / anno} = 7.557.500.000 \text{ ff/anno}$$

$$\text{ff/anno} \times 10 \text{ anni di gestione della discarica} = 75.575.000.000 \text{ ff di amianto}$$

Sulla base dei dati sopra esposti si contestano le conclusioni del Proponente che individua una valutazione di impatto sulla salute pubblica pari a zero. La discarica si colloca in posizione prossima all'abitato di Caluri (250m a NE), alla base dell'Aeronautica Militare (meno di 50m a E), all'abitato di colombaro (250m a O) e alla zona industriale/commerciale di Villafranca (500m a S).

Tanto premesso, il documento depositato risulta assolutamente carente nella valutazione degli impatti sulla salute pubblica, e, tantomeno, costituisce una VIS - Valutazione di Impatto Sanitario conforme alle linee guida dell'ISS⁹ la cui indispensabilità risulta evidente a fronte della potenziale elevata pericolosità dell'impianto proposto e della sua vicinanza con l'abitato.

⁹ Rapporto ISTISAN 19/9 Linee guida per la valutazione d'impatto sanitario

https://www.iss.it/rapporti-istisan/-/asset_publisher/Ga8fOpve0fNN/content/19-9-linee-guida-per-la-valutazione-di-impatto-sanitario-dl-vo-104-2017--eugenia-dogliotti-laura-achene-eleonora-beccaloni-mario-carere-pietro-comba-riccardo-crebelli-ines-lacchetti-roberto-pasetto-maria-eleonora-soggiu-emanuela-testai-2019-vii-72-p.-

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 33 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx



Rapporti ISTISAN 19/9

Screening

- Identificazione della popolazione esposta
- Profilo di salute della popolazione esposta
- Valutazione della sovrapposizione degli impatti esistenti con quelli nuovi determinati dall'opera

Scoping

- Identificazione dell'area di interesse
- Caratterizzazione dell'area di interesse: popolazione esposta, distribuzione sul territorio, impianti già presenti, aree sensibili, ecc.
- Identificazione dei fattori di rischio esistenti e legati all'opera
- Scelta degli indicatori di salute in funzione dei fattori di rischio identificati
- Valutazione dello stato di salute della popolazione esposta *ante-operam*
- Definizione dei profili socioeconomici di popolazioni e comunità
- Valutazione dell'esposizione ed effetti sanitari
- Valutazione ecotossicologica
- Selezione degli indicatori sanitari

Assessment e appraisal

- Valutazione del rischio
- Assessment tossicologico
- Assessment epidemiologico
- Valutazione degli altri determinanti di salute

Monitoring

- Scelta degli esiti di salute da monitorare nel tempo
- Definizione dello stato di salute di riferimento *ante-operam*
- Follow-up della popolazione esposta tramite studi epidemiologici per verificare l'evolversi dei profili di salute/di rischio
- Monitoraggio di indicatori ecotossicologici

Reporting

- Gruppo di lavoro
- Descrizione dell'opera
- Descrizione del territorio: area geografica, popolazione, aree sensibili
- Descrizione degli impatti ambientali (individuazione e quantificazione)
- Individuazione degli indicatori sanitari correlati agli impatti ambientali dell'opera corredata dal resoconto della letteratura scientifica, database e altre informazioni consultate e selezionate
- Descrizione dello stato di salute *ante-operam* della popolazione, con particolare attenzione agli indicatori selezionati
- Valutazione delle potenziali alternative per la minimizzazione degli impatti
- Valutazione dell'impatto sanitario con descrizione delle metodologie adottate
- Analisi delle incertezze delle valutazioni
- Descrizione del monitoraggio *post-operam* (ambientale e sanitario)

Figura 2. Percorso di VIS nelle sue fasi come proposto in queste linee guida

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 34 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx



OGGETTO N. 11: Rischio dispersione fibre in ambiente per interferenza con traffico aeroportuale

Contesto

In risposta alla richiesta di integrazioni in fase di verifica ai sensi del comma 3 art. 27 bis D. Lgs 152/06 e s.m.i. da parte di Regione Veneto, il **proponente individua un margine di sicurezza di 17,9 m tra la quota massima della discarica e la superficie di volo vincolata dal Piano di rischio aeroportuale del vicino Aeroporto Valerio Catullo**. Questo margine di sicurezza varia ca. tra i 18m e i 20m al p.c. per una porzione di sovrapposizione di ca. 100 m del fianco di discarica.

Il Piano di Gestione Operativa della discarica prevede la **sospensione dei conferimenti in caso di vento superiore ai 10 m/s**; questo per evitare la dispersione di fibre con forte vento.

TECNOINERTI S.r.l.
Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti Amianto (RCA) sito nel Comune di Villafranca di Verona (VR), località Caluri
Rev. 0, Dicembre 2023 Riscontro Nota Regionale Integrazioni documentali

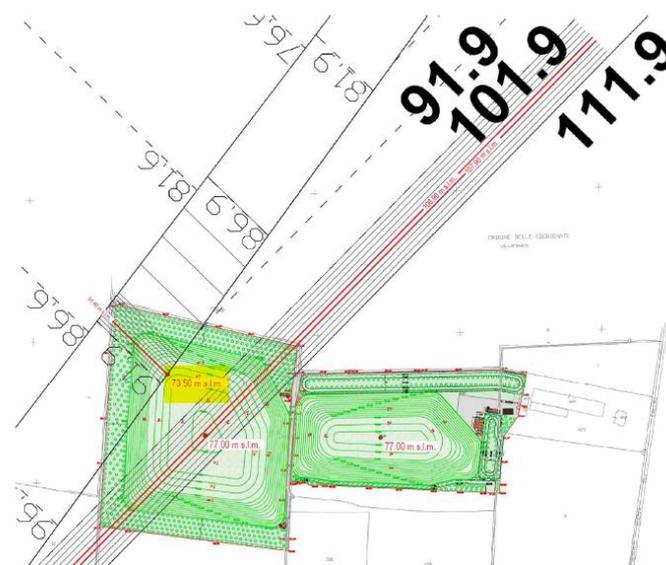


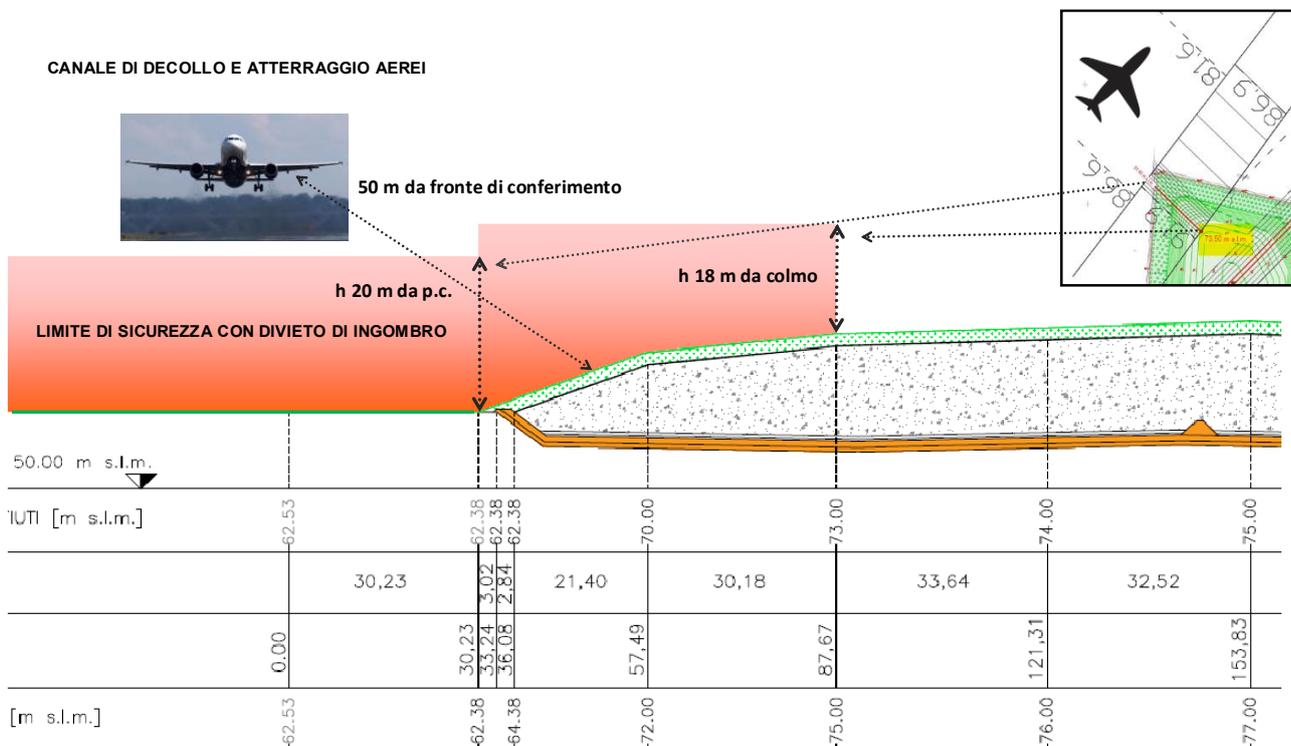
Figura 3-6: Sovrapposizione Tavola PC-233 "Comune di Villafranca di Verona planimetria catastale foglio n. 22 con superficie di involucro" di ENAC con il progetto di fine ripristino ambientale.

Osservazione N. 11

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 35 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx



Dalla ricostruzione delle fasce di rispetto aeroportuale, derivate dal Piano di rischio, è possibile risalire alle distanze che gli aerei in fase di decollo e atterraggio rispetto alla discarica. L'asse della pista di decollo e atterraggio dista 250m dal limite della discarica, quindi, tenuto conto delle fasce di rispetto previste dal Piano e dei canali di avvicinamento ivi dichiarati, **un aereo di linea potrebbe trovarsi in linea d'aria ad una distanza anche a 100-50 m dalla discarica in coltivazione.**



Il progetto è carente in termini di analisi di interferenze con le attività del vicino aeroporto e non tiene conto dei possibili effetti di perturbazione localizzata dell'aria al passaggio degli aerei.

La **turbolenza di scia** è un disturbo nell'atmosfera che si forma dietro un aereo mentre attraversa l'aria. Comprende diversi componenti, i più significativi dei quali sono i vortici delle estremità alari. La turbolenza di scia è **particolarmente intensa nella regione dietro un aereo durante le fasi di decollo o atterraggio del volo**. Durante il decollo e l'atterraggio, un aereo opera con un angolo di attacco elevato, atteggiamento questo che massimizza la formazione di forti vortici.



¹⁰ Figura: I vortici di scia provenienti da un Airbus in atterraggio all'aeroporto internazionale di Oakland interagiscono con il mare mentre scendono al livello del suolo

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 36 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx



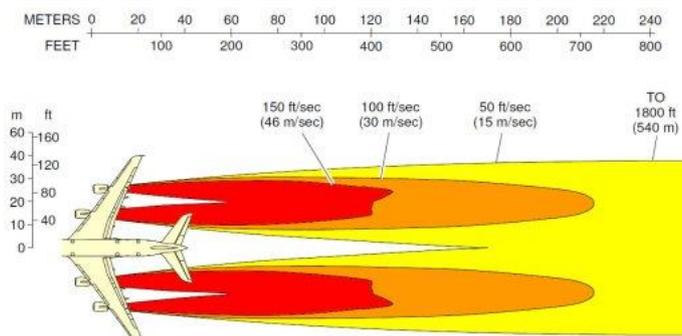
STUDIO LEGALE CERUTI

Via All'Ara n.8 - 45100 ROVIGO - Tel. 0425/21634 - Telefax 0425/21898

Il **Jet blast**¹¹, turbolenza dell'aria prodotta dai motori di aeromobili a reazione in particolare durante il decollo, può arrivare ad uno **spostamento d'aria dai 50 m/s a 100m, fino a 15 m/s a 540m.**

È verosimile quindi che un aereo in atterraggio o in decollo dall'aeroporto Valerio Catullo possa creare vortici di scia al suolo con velocità di vento superiori ai 10 m/s adottato nel Piano di Gestione Operativa del Proponente del progetto di discarica, come limite per bloccare le attività di conferimento.

Considerata la tipologia di rifiuti conferiti nella discarica in progetto, di tipo fibroso/polverulento, **il rischio di sollevamento di fibre di amianto dal fronte dei rifiuti, prossimo al canale di decollo/atterraggio dell'aeroporto, causato da jet blast, risulta più che probabile. Questo aspetto, non considerato in sede di stesura dello SIA, comporta un rischio ambientale – sanitario, non fronteggiabile se non con serie limitazioni alla possibilità di utilizzo della discarica o quantomeno della vasca Ovest collocata parzialmente al di sotto della linea del canale di decollo/atterraggio dell'aeroporto.**



¹⁰ By Guinnog - Own work, CC BY-SA 3.0, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=5900117>

¹¹ <https://www.airbus.com/>

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 37 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx



OGGETTO N. 12: Carenze nelle procedure di gestione e relativi Piani operativi, di sicurezza e d'emergenza

Contesto

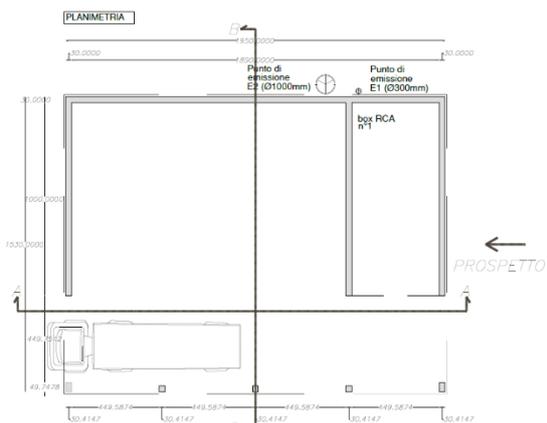
I Piano di Gestione Operativa (PGO), Piano di sicurezza (PS) e Piano di Emergenza Interno (PEI) sono documenti, previsti per legge, necessari alla corretta gestione della discarica, sia in fase operativa che in caso di eventi accidentali avversi.

In essi devono essere riscontrabili tutte le procedure di ricezione, controllo e gestione in sicurezza del rifiuto e tutte le procedure d'intervento da mettere in atto in caso di eventi accidentali avversi, ivi compreso l'incendio.

Osservazione N. 12

Il conferimenti di rifiuti pericolosi deve avvenire in sicurezza e le operazioni preliminari di verifica del carico in ingresso all'impianto devono garantire i controlli circa la provenienza, conformità del rifiuto dichiarato e le condizioni per uno stoccaggio in sicurezza sul fronte rifiuti.

Il **capannone adibito alle operazioni D15** (stoccaggio preliminare al conferimento) si presenta come ambiente unico a fronte della possibilità di arrivo in discarica di **n. 7 codici EER che non trovano spazio in aree esclusivamente dedicate e ben identificate**. Questo per consentire le operazioni di controllo con i dovuti margini di sicurezza, tenuto conto che sono previsti in ingresso (e uscita) **n.40 mezzi/giorno**, pari ad una **media di n. 5 mezzi /ora** (su 8 ore/giorno di lavoro). **Il rischio di intasamento dei mezzi in ingresso e di una logistica di stoccaggio preliminare poco efficace, limitano la possibilità di un coretto con trollo dei rifiuti in ingresso, soprattutto nel caso di riscontro di rifiuti non conformi o di necessari campionamenti ai fini della caratterizzazione del rifiuto.**



- 15.01.11* imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti
- 15.02.02* Dispositivi di protezione individuali e attrezzature utilizzate per bonifica di amianto contaminati da amianto
- 17.05.03* Terre e rocce, contenenti sostanze pericolose;
- 17.05.07* Pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose;
- 17.06.01* materiali isolanti, contenenti amianto
- 17.06.05* materiali da costruzione contenenti amianto;
- 17.09.03* Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose.

Anche in termini di procedure di conferimento sul fronte di discarica, il **PGO non specifica adeguatamente le modalità di abbancamento, tenuto conto che non si tratta solo di materiali da costruzione (tipo onduline eternit) EER 170605* ma anche di altri rifiuti conferiti in big bag o sciolti (terre e rocce EER 170503*)**; per queste ultime, ad esempio, non è chiarito come saranno distinte dal normale terreno di copertura giornaliera.

Il Piano di Emergenza Interno ed il Piano di sicurezza, risulta essere generici e non tarati sulle specificità di una discarica per rifiuti contenenti amianto. In caso di eventi accidentali, sia che interessino l'area interna, che esterna all'impianto, non sono previsti adeguati accorgimenti per operare in sicurezza in situazioni contaminate da amianto. Sono previste le più disparate situazioni di emergenza come ad esempio "il morso di animali selvatici e insetti" ma **non sono previste casistiche legate a dispersione di rifiuti contenenti amianto**, come ad esempio per rottura dei bigbags o di altri imballaggi di sicurezza. Anche nelle analisi previste come controllo sulle matrici ambientali, una volta risolta l'emergenza, non compare mai il parametro "amianto" tra gli analiti da ricercare.

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 38 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR)	rev. 00	PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx

OGGETTO N. 13: Mancata valutazione di alcuni elementi d'impatto sulla viabilità

Contesto

Lo studio sulla viabilità del Proponente si avvale degli approfondimenti contenuti nel Piano Urbano della Mobilità (PUM) Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Villafranca di Verona e del monitoraggio, con rilievo automatico, effettuato appositamente per il progetto in esame nei giorni 23 e 24 maggio 2023.

I collegamenti individuati valutati sono:

- da e verso Milano: casello di Sommacampagna (A4) - discarica;
- da Venezia: casello di Verona Nord (A22) - discarica;
- verso Venezia: discarica - inserimento Tangenziale Sud per poi proseguire verso Verona Est (A4).

Nel percorso in direzione Milano:

- il traffico giornaliero giorno feriale medio è compreso fra i 30.000 (SS 62) e 19.000 (Via Sommacampagna) veicoli equivalenti;
- Il traffico pesante incide del 6 ÷ 8 %;
- Il passaggio orario diurno, per direzione, è di 800 ÷ 1.100 v/h equivalenti, sulla SS 62, e 500 ÷ 800 v/h equivalenti, su Via Sommacampagna.

Nel percorso in direzione Venezia:

- il traffico giornaliero giorno feriale medio è di circa 25.000 (SS 62) veicoli equivalenti;
- Il traffico pesante incide dell'8 %;
- Il passaggio orario diurno, per direzione, è di 700 ÷ 1.000 v/h equivalenti.

Il piano di conferimenti dei rifiuti prevede un flusso giornaliero di n. 40 mezzi in ingresso, spalmati su un orario di lavoro di 8 ore. Il contributo in termini di aumento di traffico, valutato dal proponente, risulta essere compreso tra + 0,1-0,2% sulle direttrici principali e + 4,5-4,4% su via Caluri di accesso alla discarica.

Osservazione N. 13

Da quanto analizzato dal Proponente, il contributo in termini di traffico non sembra impattare sulla viabilità ordinaria principale. Va comunque rilevato che risulterà poco verosimile una perfetta distribuzione degli accessi sulle 8 ore di lavoro, ma verosimilmente si avranno dei picchi di accesso, perlomeno al mattino che comporteranno una coda in ingresso all'impianto, che non prevede una possibilità di sosta all'interno dell'area.

Come già successo in passato, con la gestione della ex discarica Bastian Beton, i numerosi mezzi in ingresso stazioneranno lungo via Caluri, di fatto intralciando una strada di sezione limitata.

Questo effetto accumulo in ingresso non è stato valutato dallo SIA, sia in termini di traffico, sia in termini di maggior contributo emissivo in atmosfera dagli scarichi degli automezzi in stazionamento; d'inverno infatti i mezzi resteranno a motore acceso per consentire il riscaldamento nell'abitacolo del conducente, mentre d'estate resteranno accesi per il raffrescamento del medesimo.

Va infine rilevata la sottovalutazione circa la possibilità di utilizzo come il punto di arrivo, del casello di Verona Sud e della tangenziale Sud (uscita VR Est provenienza Venezia, al posto dell'uscita Sommacampagna), dichiarando che non saranno di norma utilizzate, di fatto indicando tratti con pedaggio autostradale più lungo (uscita Sommacampagna) che potrebbero non essere utilizzati dagli autotrasportatori.

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 39 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx



OGGETTO N. 14: Carenze nella caratterizzazione dei terreni

Contesto

Il progetto ricade in Zona E agricola, come individuato dal Piano degli Interventi del Comune di Villafranca di Verona.

Dalla lettura della relazione geologica, circa le analisi condotte sul terreno di riporto sul fondo della cava, si evince che i parametri analizzati sui terreni ai fini della loro caratterizzazione si sono limitati a: metalli, IPA, idrocarburi;

3.6.3 Parametri analizzati nei terreni

Le analisi su tutti i campioni prelevati sono state eseguite sulla frazione con granulometria inferiore a 2 mm ed i dati sono stati espressi sulla totalità dei materiali secchi a granulometria inferiore a 2 cm (105°) comprensiva dello scheletro, così come stabilito nell'allegato 2, Titolo V, parte quarta, del D.Lgs 152/06.

Sono stati analizzati i seguenti parametri:

- metalli
- idrocarburi C>12
- idrocarburi policiclici aromatici

Osservazione N. 14

Il **DM 1 marzo 2019, n. 46** "Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" riporta in allegato 2 le **concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) per i suoli delle aree agricole**.

Nella relazione geologica il proponente fa riferimento ai limiti, previsti dal **D. Lgs 152/06**, delle CSC per le zone residenziali, invece che agricole.

I parametri analizzati dal Proponente non corrispondono a tutti quelli richiesti dal DM 1 marzo 2019 n. 46; mancano infatti all'appello: fitofarmaci, Sommatoria PCDD, PCDF + PCB Dioxin-Like, PCB non DL, altre (amianto, Di-2-Etilsilftalato, Sommatoria Composti Organostannici (TBT, DBT, TPT e DOT).

In relazione alla storia del sito, si ritiene necessaria una completa caratterizzazione dei suoli per verificare l'eventuale presenza di contaminazioni pregresse delle quali risulta necessario tenere conto, prima di procedere a qualsiasi realizzazione di opere permanenti.

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 40 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx

 Studio di Ecologia Applicata Dott. Devis Casetta	Via Del Cristo, 26 – 35127 Padova
	Tel 049 2025274
	e – mail studio@studioecologia.com

STUDIO LEGALE CERUTI
Via All'Ara n.8 - 45100 ROVIGO - Tel. 0425/21634 - Telefax 0425/21898

OGGETTO N. 15: Carenza nelle verifiche di stabilità
Contesto
<p>Il D. Lgs 36/2023 come modificato dal D. Lgs 121/2020, al punto 2.7 “stabilità” in allegato 2 prevede che</p> <p><i>Nella fase di caratterizzazione geologica del sito è necessario accertare, a mezzo di specifiche indagini e prove geotecniche, che il substrato geologico, in considerazione della morfologia della discarica e dei carichi previsti nonché delle condizioni operative, non vada soggetto a cedimenti tali da danneggiare i sistemi di protezione ambientale della discarica.</i></p> <p><i>Deve essere, altresì, verificata in fase di progetto, in corso d'opera e per tutte le diverse fasi di vita della discarica, la stabilità del fronte dei rifiuti abbancati, delle sponde dell'invaso laddove esistenti e la stabilità dell'insieme terreno di fondazione-discarica nonché la stabilità delle coperture.</i></p>
Osservazione N. 15
<p>Dalla lettura della relazione geologica allegata al progetto si evince una analisi di stabilità relativa al pacchetto di copertura e alle sponde delle vasche, mentre la stessa risulta carente di analoghe verifiche per il substrato geologico, in relazione ai carichi di rifiuti in condizioni operative, e alla stabilità del fronte dei rifiuti abbancati.</p>

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 41 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx

 Studio di Ecologia Applicata Dott. Devis Casetta	Via Del Cristo, 26 – 35127 Padova
	Tel 049 2025274
	e – mail studio@studioecologia.com

STUDIO LEGALE CERUTI
Via All'Ara n.8 - 45100 ROVIGO - Tel. 0425/21634 - Telefax 0425/21898

3. CONCLUSIONI

In considerazione di tutte le criticità esposte, ai fini della salvaguardia della qualità dell'ambiente e della salute pubblica, si suggerisce un **parere negativo** sul progetto in esame.

Villafranca di Verona, li 09 febbraio 2023

Dott. Devis Casetta
firmato digitalmente

Avv. Matteo Ceruti
firmato digitalmente

Impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel comune di Villafranca di Verona (VR), loc. Caluri	pag. 42 di 42	REDATTO: Dott. Devis Casetta - Avv. Matteo Ceruti
Osservazioni al progetto	09/02/2024	Committente: Comune di Villafranca di Verona (VR)
Parere del Comune di Villafranca di Verona (VR) rev. 00		PAUR 55-23 - Osservazioni -Comune VillafrancaVR_0.1.docx